



Società di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

739 Società di Gestione S.p.A. a Socio Unico

Piazza Tini, 2 - 47891 Dogana - Repubblica San Marino

Iscritta il 31/08/2007 al n. 4940 del Reg. Società

Capitale Sociale € 500.000 i.v. - COE SM21476

Iscritta al n. 65 del Reg. Soggetti Autorizzati

Società facente parte del gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.

Tel. (+378) 0549 942244

Fax (+378) 0549 942745

www.739sg.sm – info@739sg.sm

SOMMARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	1
SCHEMI DI BILANCIO.....	29
NOTA INTEGRATIVA.....	34
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	34
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	36
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	48
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	57

ALLEGATI:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

LUCA FILANTI	Presidente e Amministratore Delegato
GABRIELE MONTI	Consigliere
PIERLUIGI ROSSETTI	Consigliere
FEDERICO ROSSI	Consigliere
MARCO CEVOLI	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

FRANCESCA MONALDINI	Presidente
ALIDA TOSI	Sindaco
FABRIZIO CREMONI	Sindaco

Società di Revisione

AB & D AUDIT BUSINESS & DEVELOPMENT S.p.A.

Gentile Socio,

in conformità alle norme di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione sottopone al Suo esame ed alla Sua approvazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2022.

Prima di illustrare i dati contabili, corre l'obbligo ricordare il quadro di riferimento che ha caratterizzato questo esercizio sociale.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La lotta globale contro l'inflazione, l'escalation militare russa in Ucraina e la recrudescenza della pandemia da COVID-19 in Cina hanno determinato una decelerazione dell'economia mondiale nel corso del 2022 ed è prevedibile che i primi due fattori continueranno a influenzarne negativamente le dinamiche anche nel corrente anno.

La crescita globale, secondo gli analisti del Fondo Monetario Internazionale, è stata stimata al 3,4% nel 2022 e dovrebbe scendere al 2,9% nel 2023 per poi aumentare al 3,1% nell'anno successivo, come può evincersi dalla Tabella desunta dal World Economic Outlook del gennaio 2023 (pag. 2), ma mantenendosi comunque al di sotto della media annuale storica 2000/2019 del 3,8%.

Per le economie avanzate la crescita dovrebbe diminuire di un punto e mezzo percentuale dal 2022 al 2023, passando dal 2,7% al 1,2%, per poi risalire all'1,4% nel 2024.

In particolare negli Stati Uniti la crescita dovrebbe progressivamente ridursi dal 2,0% del 2022, rispettivamente, all'1,4% nel 2023 e all'1,0% nel 2024. Rispetto alle previsioni di ottobre, si osservano un rialzo di 0,4 punti percentuali della crescita annua nel 2023, che riflette gli effetti di trascinamento della resilienza della domanda interna nel 2022, ed un ribasso di 0,2 punti percentuali di quella dell'anno successivo, da imputarsi al rapido rialzo dei tassi deciso della Federal Reserve.

Nell'area Euro la crescita, stimata al 3,5% per il 2022, dovrebbe attestarsi allo 0,7% nel 2023 per poi salire fino all'1,6% nel 2024. La revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali della previsione per il 2023 rispetto alle proiezioni di ottobre riflette gli effetti della politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE, dell'erosione dei redditi reali, dei prezzi più bassi dell'energia all'ingrosso nonché degli annunciati sostegni fiscali al potere d'acquisto delle fasce svantaggiate.

Segnatamente, l'economia spagnola continua a tirare la ripresa nel vecchio continente con una crescita stimata del 5,2% per il 2022 e del 1,1% e del 2,4%, rispettivamente, per il 2023 e 2024.

Più contenute, invece, appaiono le stime di crescita per Italia, Francia e Germania, con, rispettivamente, un + 3,9%, +2,6% e +1,9% per il 2022, un +0,6%, +0,7% e +0,1% per il 2023 e un +0,9%, +1,6% e +1,4% per il 2024.

Nel Regno Unito la crescita, stimata al 4,1% per il 2022, dovrebbe ridursi, nell'anno successivo, di uno 0,6%, facendo segnare un'ulteriore contrazione di 0,9 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre, per effetto delle politiche fiscali e monetarie più restrittive, delle condizioni finanziarie e dei prezzi al dettaglio dell'energia ancora elevati.

In Giappone la crescita, data al 1,4% nel 2022, dovrebbe salire all'1,8% nel 2023, sospinta dal supporto monetario e fiscale nonché dagli investimenti delle imprese, per poi scendere allo 0,9% nell'anno successivo, a seguito dell'esaurimento degli effetti dello stimolo.

Table 1. Overview of the World Economic Outlook Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	Estimate		Projections		Difference from October 2022 WEO Projections 1/		Estimate	Projections	
	2021	2022	2023	2024	2023	2024	2022	2023	2024
World Output	6.2	3.4	2.9	3.1	0.2	-0.1	1.9	3.2	3.0
Advanced Economies	5.4	2.7	1.2	1.4	0.1	-0.2	1.3	1.1	1.6
United States	5.9	2.0	1.4	1.0	0.4	-0.2	0.7	1.0	1.3
Euro Area	5.3	3.5	0.7	1.6	0.2	-0.2	1.9	0.5	2.1
Germany	2.6	1.9	0.1	1.4	0.4	-0.1	1.4	0.0	2.3
France	6.8	2.6	0.7	1.6	0.0	0.0	0.5	0.9	1.8
Italy	6.7	3.9	0.6	0.9	0.8	-0.4	2.1	0.1	1.0
Spain	5.5	5.2	1.1	2.4	-0.1	-0.2	2.1	1.3	2.8
Japan	2.1	1.4	1.8	0.9	0.2	-0.4	1.7	1.0	1.0
United Kingdom	7.6	4.1	-0.6	0.9	-0.9	0.3	0.4	-0.5	1.8
Canada	5.0	3.5	1.5	1.5	0.0	-0.1	2.3	1.2	1.9
Other Advanced Economies 3/	5.3	2.8	2.0	2.4	-0.3	-0.2	1.4	2.1	2.2
Emerging Market and Developing Economies	6.7	3.9	4.0	4.2	0.3	-0.1	2.5	5.0	4.1
Emerging and Developing Asia	7.4	4.3	5.3	5.2	0.4	0.0	3.4	6.2	4.9
China	8.4	3.0	5.2	4.5	0.8	0.0	2.9	5.9	4.1
India 4/	8.7	6.8	6.1	6.8	0.0	0.0	4.3	7.0	7.1
Emerging and Developing Europe	6.9	0.7	1.5	2.6	0.9	0.1	-2.0	3.5	2.8
Russia	4.7	-2.2	0.3	2.1	2.6	0.6	-4.1	1.0	2.0
Latin America and the Caribbean	7.0	3.9	1.8	2.1	0.1	-0.3	2.6	1.9	1.9
Brazil	5.0	3.1	1.2	1.5	0.2	-0.4	2.8	0.8	2.2
Mexico	4.7	3.1	1.7	1.6	0.5	-0.2	3.7	1.1	1.9
Middle East and Central Asia	4.5	5.3	3.2	3.7	-0.4	0.2
Saudi Arabia	3.2	8.7	2.6	3.4	-1.1	0.5	4.6	2.7	3.5
Sub-Saharan Africa	4.7	3.8	3.8	4.1	0.1	0.0
Nigeria	3.6	3.0	3.2	2.9	0.2	0.0	2.6	3.1	2.9
South Africa	4.9	2.6	1.2	1.3	0.1	0.0	3.0	0.5	1.8
<i>Memorandum</i>									
World Growth Based on Market Exchange Rates	6.0	3.1	2.4	2.5	0.3	-0.1	1.7	2.5	2.5
European Union	5.5	3.7	0.7	1.8	0.0	-0.3	1.8	1.2	2.0
ASEAN-5 5/	3.8	5.2	4.3	4.7	-0.2	-0.2	3.7	5.7	4.0
Middle East and North Africa	4.1	5.4	3.2	3.5	-0.4	0.2
Emerging Market and Middle-Income Economies	7.0	3.8	4.0	4.1	0.4	0.0	2.5	5.0	4.1
Low-Income Developing Countries	4.1	4.9	4.9	5.6	0.0	0.1
World Trade Volume (goods and services) 6/	10.4	5.4	2.4	3.4	-0.1	-0.3
Advanced Economies	9.4	6.6	2.3	2.7	0.0	-0.4
Emerging Market and Developing Economies	12.1	3.4	2.6	4.6	-0.3	0.0
Commodity Prices									
Oil 7/	65.8	39.8	-16.2	-7.1	-3.3	-0.9	11.2	-9.8	-5.9
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	26.4	7.0	-6.3	-0.4	-0.1	0.3	-2.0	1.4	-0.2
World Consumer Prices 8/	4.7	8.8	6.6	4.3	0.1	0.2	9.2	5.0	3.5
Advanced Economies 9/	3.1	7.3	4.6	2.6	0.2	0.2	7.8	3.1	2.3
Emerging Market and Developing Economies 8/	5.9	9.9	8.1	5.5	0.0	0.2	10.4	6.6	4.5

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during October 26, 2022–November 23, 2022. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. WEO = World Economic Outlook.

1/ Difference based on rounded figures for the current and October 2022 WEO forecasts. Countries whose forecasts have been updated relative to October 2022 WEO forecasts account for approximately 90 percent of world GDP measured at purchasing-power-parity weights.

2/ For World Output (Emerging Market and Developing Economies), the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent (80 percent) of annual world (emerging market and developing economies) output at purchasing-power-parity weights.

3/ Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

4/ For India, data and projections are presented on a fiscal year basis, with FY 2022/23 (starting in April 2022) shown in the 2022 column. India's growth projections are 5.4 percent in 2023 and 6.8 percent in 2024 based on calendar year.

5/ Indonesia, Malaysia, Philippines, Singapore, Thailand.

6/ Simple average of growth rates for export and import volumes (goods and services).

7/ Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average assumed price of oil in US dollars a barrel, based on futures markets (as of November 29, 2022), is \$81.13 in 2023 and \$75.36 in 2024.

8/ Excludes Venezuela.

9/ The inflation rate for the euro area is 5.7% in 2023 and 3.3% in 2024, that for Japan is 2.8% in 2023 and 2.0% in 2024, and that for the United States is 4.0% in 2023 and 2.2% in 2024.

Relativamente ai mercati emergenti e alle economie in via di sviluppo, le previsioni riferiscono di una crescita inferiore nel 2023 rispetto al 2022 per circa la metà dei Paesi osservati. Mediamente, la crescita dovrebbe aumentare dal 3,9% nel 2022 al 4,0% nel 2023 e al 4,2% per cento nel 2024. In particolare:

- in Asia la crescita dovrebbe aumentare, rispettivamente, al 5,3% e al 5,2% nel 2023 e nel 2024, dopo aver fatto registrare nell'anno precedente un rallentamento al 4,3%, riferibile alla contrazione dell'economia cinese; economia cinese che, per la prima volta in più di 40 anni, nel 2022 ha registrato una crescita inferiore alla media globale, pari al 3%, e che si prevede risalga al 5,2% nel 2023 per poi riscendere al 4,5% nell'anno successivo.
Quanto all'India, attestata al 6,8% nel 2022, dovrebbe diminuire di 0,7 punti percentuali nell'anno successivo per tornare nel 2024 sui medesimi livelli dell'anno appena trascorso;
- nei Paesi dell'Europa emergente, dopo lo 0,7% del 2022, le previsioni di crescita si attestano al 1,5% per il 2023 e al 2,6% per l'anno successivo. Sulle predette previsioni ha influito la minor contrazione economica russa, stimata nel 2022 a -2,2%, e la ripresa attesa per il biennio successivo (+0,3% nel 2023 e +2,1% nel 2024), direttamente correlata alle esportazioni di greggio e al commercio con i Paesi che non hanno applicato sanzioni a seguito dell'invasione ucraina;
- in America Latina la crescita dovrebbe diminuire dal 3,9% del 2022 all'1,8% del 2023 per poi riprendere uno 0,3% nell'anno successivo, attestandosi al 2,1%. Le previsioni riflettono quelle dell'economia brasiliana e messicana per le quali si prevede, rispettivamente, una crescita del 3,1% per il 2022, dell'1,2% e dell'1,7% per il 2023 e dell'1,5 e dell'1,6 per il 2024;
- la crescita in Medio Oriente e Asia centrale dovrebbe contrarsi dal 5,3% del 2022 al 3,2% del 2023 per effetto del marcato rallentamento dell'economia dell'Arabia Saudita, a seguito dei tagli alla produzione di petrolio. L'economia dell'area dovrebbe tornare a crescere del 3,7% nel 2024, sospinta dal balzo in avanti dello 0,8% dell'Arabia Saudita;
- in Africa sub-sahariana la crescita dovrebbe mantenersi stabile al 3,8% nel biennio 2022-2023 per poi salire al 4,1% nel 2024.
La piccola revisione al rialzo per il 2023 (0,1 punti percentuali) riflette la limitata crescita della Nigeria, dovuta alle misure da affrontare problemi di insicurezza nel settore petrolifero.
In Sud Africa, invece, dopo il rimbalzo nel 2022, la crescita prevista per il 2023 è stata dimezzata (+1,2%), riflettendo un calo domanda esterna, la scarsità di energia e i vincoli strutturali.

Esaurito il panorama delle prospettive di crescita economica, ci si intende soffermare sull'analisi delle variabili che ne hanno determinato gli andamenti.

Purtroppo, l'escalation violenta del conflitto tra Russia e Ucraina ha contribuito all'aumento dei prezzi dei prodotti energetici nonché delle altre materie prime e dei cereali. In particolare, la corsa agli stoccaggi di gas metano ha determinato un aumento sconsiderato del prezzo che ha segnato il suo picco massimo nell'agosto scorso, attestandosi a 350 euro al MWh. Le quotazioni si sono progressivamente ridotte nel prosieguo per effetto della diversificazione delle fonti di approvvigionamento e delle condizioni climatiche favorevoli talché negli ultimi giorni del gennaio scorso il prezzo del gas naturale si è attestato intorno ai 55 euro al MWh.

Nel medesimo periodo il prezzo del petrolio ha subito oscillazioni più contenute rispetto a quello del gas, toccando il picco dei 120 dollari al barile a giugno 2022 per poi flettere a 90 dollari al barile nel gennaio scorso.

L'inflazione, aumentata diffusamente dalla primavera 2021 per effetto della domanda indotta dalla ripresa economica e dalle strozzature nelle catene di approvvigionamento, si è intensificata con lo scoppio della guerra in Ucraina, sull'onda del citato aumento dei prezzi dei prodotti energetici, raggiungendo il picco del 9,0% negli Stati Uniti nel mese di giugno e del 10,6% nell'area Euro nell'ottobre successivo. Dopodiché, la dinamica dei prezzi al consumo è scesa al 6,5% negli Stati Uniti nel mese di dicembre e all'8,5% nell'area Euro nel mese di gennaio.

Secondo le previsioni del FMI, l'inflazione globale dovrebbe scendere dal 8,8% del 2022 al 6,6% del 2023 ed al 4,3% per il 2024, pur rimanendo al di sopra dei livelli pre-pandemia di circa 3,5 punti percentuali, per effetto del calo dei prezzi dei prodotti combustibili e delle materie prime, della domanda globale più debole e dell'inasprimento della politica monetaria.

Il raffreddamento della dinamica dei prezzi ha indotto la Federal Reserve a moderare la strategia di aumento dei tassi d'interesse talché, dopo sette rialzi consecutivi di importo variabile tra i 75 e i 50 punti base, nella prime due riunioni del nuovo anno gli aumenti sono stati contenuti nell'ordine di 25 bps.

Anche la Bank of England ha proseguito nel suo programma di innalzamento dei tassi di riferimento, unitamente all'avvio del programma di riduzione del suo bilancio.

Viceversa, la Banca del Giappone, nonostante l'aumento dell'inflazione ed il deprezzamento dello Yen, non è intervenuta sui tassi ufficiali, che si mantengono in territorio negativo, ed ha mantenuto il programma di acquisto titoli, pur ampliando la banda di tolleranza sul tasso di rendimento dei titoli del tesoro decennali.

Quanto ai paesi emergenti, le politiche monetarie sono state eterogenee per via delle condizioni cicliche. In particolare, in Brasile la Banca Centrale ha interrotto i rialzi ufficiali dei tassi nel mese di settembre mentre in India è stato deciso, nel mese di dicembre, il quarto aumento. Viceversa, in Cina, dove i livelli di inflazione sono stati più contenuti, la Banca Centrale ha ridotto i requisiti di riserva obbligatoria sui depositi per sostenere il credito, specie quello indirizzato al comparto immobiliare in difficoltà.

In Europa, la BCE ha apportato, nel corso del 2022, 4 rialzi dei tassi ufficiali, fino al 2,5%, annunciando l'intenzione di proseguire con gli aumenti, in misura significativa ed a ritmo costante, per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2%. Inoltre, ha reso meno vantaggiose le condizioni per le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine e ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema ai fini di politica monetaria. Parimenti, ha annunciato la riduzione, ad un ritmo misurato e prevedibile, del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie nonché il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica. Nel corrente anno la BCE ha proseguito con la stretta monetaria optando per due ulteriori aumenti dei tassi di 50 punti base e ribadendo un approccio direttamente dipendente dai dati e dalle informazioni disponibili in occasione dei vari incontri del Consiglio Direttivo.

In tale contesto, le prospettive globali scontano un saldo dei rischi al ribasso, sebbene nelle valutazioni del Fondo Monetario Internazionale di gennaio i rischi avversi siano più moderati rispetto all'ottobre scorso.

In particolare, continuano a gravare sulle prospettive globali, frenandone la crescita e acuendo la dinamica inflattiva: lo stallo dell'economia cinese, dal quale potrebbero derivare nuove criticità nelle catene di approvvigionamento, il protrarsi del conflitto in Ucraina e i correlati effetti sull'aumento dei costi dei prodotti energetici ed alimentari, l'insostenibilità del debito pubblico per talune economie (specie se emergenti), l'inflazione persistente, l'improvviso riprezzamento del mercato finanziario e la frammentazione geopolitica.

Per converso, lo scenario rialzista appare sostenuto da una spinta della domanda repressa nonché da una spinta al ribasso dell'inflazione, con conseguente minor stretta monetaria. Ciò ha indotto gli analisti del Fondo Monetario a sollecitare azioni volte al conseguimento di specifici obiettivi prioritari; ovvero: la riduzione sostenuta dell'inflazione ai livelli obiettivo, il contenimento della pandemia da COVID-19 che ha dato prova di recrudescenza in Cina, la stabilità finanziaria, la sostenibilità del debito, le politiche di sostegno ai soggetti vulnerabili, il rafforzamento dell'offerta mediante politiche intese ad affrontare i fattori strutturali che ne ostacolano la crescita nonché il rafforzamento della cooperazione internazionale, specie per quanto attiene la lotta alla pandemia, la sostenibilità dei debiti pubblici, il rafforzamento del commercio globale, l'utilizzo delle safety in ambito finanziario e la transizione verde.

MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Il 2022 è stato un anno particolarmente negativo per i mercati finanziari per effetto delle crescenti spinte inflazionistiche e delle correlate politiche restrittive adottate dalle principali Banche Centrali nonché delle tensioni geopolitiche, dell'escalation militare russa in Ucraina, della crisi energetica e della recrudescenza della pandemia da COVID-19 in Cina.

L'anno appena trascorso, infatti, si prospetta essere per le borse mondiali uno dei più negativi del terzo millennio e, come tale, secondo solo al 2008, in quanto segnato da performance negative sui mercati azionari ed ancora di più su quelli obbligazionari.

A Wall Street l'indice Dow Jones ha scontato un ribasso di circa il 9%; significativamente peggiori le performance del S&P500 e del tecnologico Nasdaq che hanno perso, rispettivamente, il 19,4% e il 33,1%.

In Italia la borsa di Milano ha perso nell'anno oltre il 12% e, in particolare, l'indice FTSEMIB ha registrato una variazione negativa di oltre 13 punti percentuali, passando dai 27.347 punti di inizio anno ai 23.707 punti della chiusura di venerdì 30 dicembre.

Anche le borse di Parigi e Francoforte chiudono in ribasso segnando, rispettivamente, un calo del 9,5% per il CAC40 e del 12,35% per il DAX; più contenuto il ribasso per la borsa di Madrid che ha ceduto 5 punti percentuali.

In controtendenza la Borsa di Londra che risulta essere l'unica del vecchio continente a chiudere in positivo con l'indice Ftse100 che ha segnato un +0,9%.

Tuttavia, il conto per le Borse Europee avrebbe potuto essere ancora più pesante se, negli ultimi mesi dell'anno, la spirale inflazionistica non fosse stata rallentata dal forte calo del prezzo del gas; infatti nel mese di ottobre gli indici europei erano in passivo di circa il 25% rispetto alla fine del 2021.

Da ultimo, si segnala il crollo del 40% registrato dalla borsa di Mosca, sebbene il prezzo del gas abbia sostenuto per lunga parte dell'anno il costo dell'energia.

Come anzidetto, anche il comparto obbligazionario ha subito perdite significative, ampiamente superiori al 10%, in tutti i sottosectori, inclusi quelli a più bassa volatilità.

Da segnalarsi anche un arretramento di circa il 14% per i governativi per effetto della crescita dei rendimenti dei titoli di Stato. Le politiche monetarie restrittive attuate dalle principali banche centrali e gli alti livelli di inflazione, infatti, hanno spinto al rialzo i rendimenti dei titoli di stato tanto che il titolo decennale americano, a fine 2022, ha superato la soglia del 4%, con un aumento su base annua di oltre due punti percentuali. Analogamente il decennale tedesco che ha lasciato la sfera negativa di fine 2021 (-0,18%), segnando un +2,56%. Più significativo l'aumento del rendimento registrato dal BTP a 10 anni che passa dall'1,17% al 4,70%, a causa dell'aumento dello spread BTP-Bund.

Analogamente, i prezzi delle materie prime e delle attività finanziarie ad esse legate hanno subito notevoli rialzi a seguito dell'avvio delle ostilità; in particolare, gas naturale, petrolio, prodotti agricoli e metalli hanno subito i maggiori aumenti con prezzi che in molti casi hanno raggiunto i picchi più alti degli ultimi 10 anni o addirittura superato il loro massimo storico.

Nella seconda metà del 2022 questi stessi mercati hanno però cominciato un trend decrescente, pur rimanendo su valori storicamente sostenuti.

Viceversa - con lo scoppiare della guerra in Ucraina, l'intensificarsi dei problemi legati all'inflazione e l'aumento generale del prezzo delle commodities - l'andamento del prezzo dell'oro ha subito fluttuazioni in corso d'anno, influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse e dall'apprezzamento del dollaro, salvo poi recuperare sul finire di dicembre, quando si è attestato a 54,65 Euro/Gr.

Il prezzo della moneta americana, infatti, è stato spinto verso nuovi massimi relativi per effetto del rischio di recessione e dell'aumento dei tassi d'interesse.

La pressione del dollaro ha avuto effetti negativi, sia sulle valute dei mercati emergenti che su quelle delle principali economie. In particolare, il cambio euro/dollaro è passato da 1,1386 di fine 2021 a 1,0711 a fine 2022, dopo essere andato anche al di sotto della parità (0,97) nei primi mesi del secondo semestre. Analogamente, il cambio del dollaro con lo yen giapponese e con la sterlina britannica.

Anche per le criptovalute il 2022 è stato un anno negativo e in forte controtendenza rispetto alle

performance registrate dagli asset digitali nell'anno precedente quando la capitalizzazione dell'ecosistema delle criptovalute aveva toccato i suoi massimi con un valore complessivo di oltre i 2.800 miliardi di dollari. A distanza di un anno lo scenario appare profondamente cambiato poiché i token hanno perso circa 1.300 miliardi di dollari in market cap con il bitcoin che ha perso il 65% del proprio valore.

Infine, un focus sul debito sovrano la cui sostenibilità, come anzidetto, costituisce uno dei principali rischi al ribasso per la crescita economica mondiale.

Emergenza pandemica, escalation militare russa in Ucraina, inflazione e cambiamenti climatici hanno pesantemente inciso, anche in termini strutturali, sulle finanze pubbliche dei Paesi.

Secondo un report appena pubblicato da S&P Global Ratings, il debito sovrano raggiungerà i 10.500 miliardi di dollari nel 2023, quasi il 40% in più rispetto alla media storica precedente alla pandemia. A registrare il rialzo più significativo nell'indebitamento saranno i Paesi sviluppati dell'Europa e dell'America Latina, a causa della crescita stagnante e delle pressioni di bilancio sulle quali hanno inciso gli elevati prezzi dell'energia.

In precedenza, il Fondo Monetario Internazionale aveva stimato, nell'ambito del Fiscal Monitor (Ottobre 2022), che l'indebitamento sovrano globale fosse pari al 91% del PIL mondiale, in aumento di circa 7,5 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemici.

Politiche monetarie restrittive e prolungate incideranno negativamente sul costo dell'indebitamento sovrano, specie per quelli avanzati i quali potrebbero veder raddoppiare i propri costi di emissione. Anche il costo del debito sovrano dei paesi emergenti sta aumentando rapidamente, per effetto delle durate più brevi e della dipendenza dalla valuta estera, e rappresenta un rischio di credito crescente.

Sul fronte Europeo, S&P, prevede che i 30 Paesi oggetto di analisi emetteranno nel 2023 circa 1.750 miliardi di dollari di debito commerciale lordo a lungo termine, con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di circa 348 miliardi, frutto degli elevati stock di debito, dei deficit fiscali, degli effetti del tasso di cambio, dell'inflazione e della riduzione delle riserve di liquidità. Il tutto in concomitanza della transizione dal quantitative easing al quantitative tightening; talché le nuove emissioni sovrane potranno essere offerte ai soli creditori commerciali.

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'economia italiana nel 2022 ha proseguito nella sua fase di crescita, nonostante le tensioni originate per effetto del conflitto in Ucraina. Complessivamente, sulla base dei conti trimestrali, il PIL è aumentato del 3,9%, facendo segnare un risultato migliore di quello dell'area Euro, degli Stati Uniti e della Cina.

I consumi privati sono cresciuti nei primi nove mesi dell'anno di circa il 2,5%, privilegiando il settore dei servizi, alimentati dai risparmi delle famiglie. Viceversa, nei mesi autunnali i consumi sono rientrati sotto la spinta del rialzo dell'inflazione, segnando un -1,5%, per poi stabilizzarsi sul finire dell'anno.

L'accumulazione di capitale si è irrobustita, riflettendo l'andamento positivo della componente relativa a impianti e macchinari e delle costruzioni, ancorché l'andamento degli investimenti in corso d'anno è stato caratterizzato da un significativo rallentamento, passando dal 3,8% di gennaio-marzo allo 0,8% dei mesi estivi.

L'indebolimento del mercato creditizio ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2022 per effetto, sia dei timori connessi alla contrazione economica, sia del deterioramento delle condizioni di finanziamento connesse alle politiche monetarie restrittive della BCE e alla riduzione della liquidità; liquidità sulla quale ha inciso il venir meno del quantitative easing. Secondo i dati disponibili, a novembre il tasso medio d'interesse sui prestiti bancari è aumentato per le imprese al 2,9%, attestandosi poco al di sotto di quello delle famiglie. Nel medesimo periodo la domanda di credito delle imprese si è contratta del 4,8% mentre quella delle famiglie segna una decrescita, sia sulla componente immobiliare che sul credito al consumo, dell'ordine del 2,8%.

La dinamica delle esportazioni rimane favorevole (+10%), nonostante la stasi nel periodo estivo, e superiore a quella dei principali partner europei (Germania +3,1% e Francia +7,8%). Anche le importazioni hanno registrato un significativo aumento, attestandosi nel terzo trimestre ad un +13,8%, con un bilancio, a novembre 2022, in negativo di 16,3 miliardi, principalmente a causa della dinamica dei prezzi dell'energia.

L'economia italiana, dopo aver mostrato segnali di crescita incoraggianti nei trimestri centrali, ha registrato una contrazione nei mesi autunnali, riconducibili alle dinamiche del manifatturiero. In controtendenza il settore delle costruzioni così come quello dei servizi che ha beneficiato della ripresa dei flussi turistici.

Prosegue l'evoluzione positiva del mercato del lavoro; aumentano i livelli occupazionali, con una significativa accelerazione del lavoro a tempo indeterminato, a beneficio di entrambe le classi di genere nonché della frazione giovanile e di quella degli ultracinquantenni. Nel complesso l'occupazione è aumentata del 2,4%, tornando sopra i livelli pre-pandemia per tutte le componenti ad esclusione di quella degli autonomi.

Anche i trattamenti di integrazione salariale si sono ridotti significativamente, facendo registrare una contrazione di circa il 20% rispetto all'anno precedente, anche se i relativi livelli risultano ancora superiori a quelli pre-pandemici.

La crescita salariale è stata moderata (+1,1%) e in larga parte attribuibile al rinnovo del contratto per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, incorporando solo parzialmente il notevole aumento dei beni di consumo.

L'inflazione è cresciuta considerevolmente, attestandosi ai livelli più alti dagli anni ottanta, sulla spinta dei rincari dei prezzi dei beni energetici che, negli ultimi mesi, hanno mostrato segni di normalizzazione, facendo in parte ripiegare la dinamica inflattiva con riguardo alla componente di fondo. In particolare, la crescita tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo a dicembre 2022 si è attestata all'11,6, a fronte di una media annua dell'8,1%.

Le prospettive per l'economia italiana appaiono incerte per effetto della volatilità dei mercati delle materie prime, condizionati dal conflitto in Ucraina, e dalle dinamiche del commercio internazionale, nonostante la decrescita dei livelli inflattivi. Nel complesso, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio stima una crescita del PIL di circa mezzo punto percentuale per il 2023, in linea con le previsioni FMI, che

dovrebbe irrobustirsi nell'anno successivo, attestandosi a circa l'1,5% (al di sopra di 0,6 punti rispetto alle previsioni di FMI di ottobre; previsioni successivamente viste al ribasso di 0,4 punti nel WEO di gennaio 2023).

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Negli ultimi due anni l'economia sammarinese ha dato prova di notevole resilienza, come attestato dagli Organismi Internazionali.

In particolare, la forte domanda estera, la robusta produzione manifatturiera e l'elevato afflusso di turisti hanno contribuito al consolidamento dell'attività economica, nonostante lo shock conseguente all'aumento senza precedenti dei prezzi dei prodotti energetici e di quelli alimentari; aumenti entrambi correlati alle tensioni geopolitiche sfociate nell'escalation militare russa in Ucraina.

Le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale nell'ambito dell'Article IV Consultation del novembre scorso, infatti, attestano un Prodotto Interno Lordo in crescita dell'8,3% nel 2021 e del 3,5% nel 2022; dato, quest'ultimo, rivisto al rialzo in occasione della Staff Visit dello scorso marzo quando la crescita per il 2022 è stata stimata superiore al 4% ed è stato dato atto del superamento dei livelli pre-pandemia, sia per quanto concerne l'attività economica che l'occupazione.

Ciò è stato reso possibile grazie alle limitate implicazioni della crisi energetica conseguenti agli accordi di importazione a prezzi vantaggiosi e ad un trasferimento limitato dei maggiori costi energetici a famiglie ed imprese.

Tuttavia, per effetto dell'aumento dell'incertezza, degli alti prezzi dell'energia e dell'indebolimento del contesto globale, gli analisti del FMI prevedono un rallentamento dell'attività economica per il 2023. Parimenti, le perduranti tensioni geopolitiche, l'aumento dei prezzi e della volatilità dei mercati finanziari inducono i medesimi ad orientare al ribasso anche le prospettive.

Talché diviene fondamentale, a parere di questi ultimi, la costituzione di riserve, sia di bilancio che finanziarie, nonché il completamento del programma di riforme fiscali e strutturali. Tanto più che l'elevato debito pubblico e il rollover degli Eurobond nel 2024 necessitano di un ambizioso consolidamento fiscale per garantirne la sostenibilità e ridurre i rischi, nonostante i buoni risultati registrati dalla politica fiscale nel 2022¹.

Di qui l'invito del FMI a sviluppare una strategia globale di gestione del debito, che intervenga sulla sostenibilità dello stesso e consenta di implementare nel medio periodo un mercato del debito interno, così come a sfruttare opportunisticamente ogni finestra di mercato che dovesse aprirsi nell'anno corrente per il rinnovo dell'Eurobond.

Frattanto, appaiono incoraggianti le conclusioni di Fitch che, nell'ultimo commento all'azione di valutazione dello scorso febbraio, ha rilevato un miglioramento della traiettoria del debito pubblico, che a fine 2021 era dato all'82,1% del PIL, prevedendo che lo stesso scenda al di sotto del 70% entro la fine del 2024.

Nell'intento di rendere una fotografia dell'economia sammarinese, si passano brevemente in rassegna i principali indicatori.

Il numero delle imprese operanti in territorio registra un saldo positivo di 92 unità, passando dalle 4.957 del 2021 alle 5.049 del 2022, così come il numero degli occupati del settore privato che nel 2022 si attesta a 17.408 dipendenti, con un aumento di 830 unità rispetto al 2021. Aumentano di 17 unità anche i dipendenti del comparto pubblico che raggiungono quota 3.683 lavoratori. In aumento anche il saldo dei lavoratori frontalieri che passa da 6.659 unità del 2021 a 6.920 unità del 2022. Viceversa, il numero dei lavoratori indipendenti, pari a 1.591, si riduce di 34 unità rispetto al 2021. Il numero dei disoccupati totali passa da 1.072 unità del 2021 a 854 unità del 2022, confermando il

¹ Il disavanzo primario, al netto del sostegno alle banche, è certificato dal FMI in miglioramento di 2,3 punti di PIL e si approssima al pareggio tra il 2021 e il 2022.

trend positivo registrato negli ultimi, con un tasso di disoccupazione del 5,14%, contro il 7,8% della vicina Italia e il 6,6% della zona euro².

Relativamente agli ammortizzatori sociali, i dati disponibili segnano una flessione significativa degli accessi alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e all'Indennità Economica Speciale (IES) rispetto alla fine del 2021, in continuità con la tendenza registratasi nel biennio precedente. In particolare:

- a dicembre 2022 hanno fatto ricorso alla CIG, principalmente per cause legate a situazioni temporanee di mercato, 672 aziende, per un totale di 284.695 ore richieste ed un numero di lavoratori coinvolti di 7.967; a fine 2021 le aziende che avevano fatto ricorso alla CIG erano 2.151, per un totale di 765.990 ore richieste e 15.325 lavoratori coinvolti;
- a dicembre 2022 i casi di lavoratori interessati da processi di riduzione del personale o cessazione dell'attività aziendale posti in stato di mobilità che hanno beneficiato della IES sono stati 2.093, contro i 3.340 registrati a fine 2021, per un importo complessivamente erogato di circa 1,7 milioni di euro.

Relativamente all'inflazione, l'indice dei prezzi sammarinesi ha manifestato negli ultimi 12 mesi un trend in aumento, spinto dalla categoria generi alimentari e bevande, attestandosi ad un +5,7%; dato quest'ultimo al di sotto della media della zona euro, pari al 7,4%, per effetto dei minori aumenti dell'energia e di una crescita salariale più moderata e che gli analisti di Fitch prevedono in graduale contrazione, fino a toccare il 3,0% nel 2024.

² Così Istat, Occupati e Disoccupati – Dicembre 2022 e Eurostat, Euroindicators.

IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE

Il settore finanziario sammarinese al 31 dicembre 2022 risultava composto da 10 soggetti autorizzati di diritto sammarinese; in particolare: 4 banche, 3 società di gestione, 1 compagnia assicurativa, 1 società finanziaria e 1 istituto di pagamento.

Il dato, rispetto all'esercizio precedente, registra una diminuzione di un'unità per effetto della revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività riservate e della contestuale liquidazione coatta amministrativa di una compagnia assicurativa.

Inoltre, in esito al completamento della procedura amministrativa, BCSM, sul finire del primo semestre 2022, ha autorizzato un'impresa finanziaria estera avente sede nel Regno Unito ad erogare servizi di pagamento in territorio in regime di prestazione di servizi senza stabilimento, portando così a 2 unità il numero dei soggetti esteri autorizzati ad operare in San Marino.

Relativamente all'andamento del comparto, i dati aggregati elaborati dall'Associazione³ confermano una ritrovata fiducia dei depositanti nel sistema bancario sammarinese che, nel corso del 2022, vede consolidarsi la positiva tendenza registrata dalla raccolta totale nonché dalle sue componenti.

In particolare, la raccolta totale al 31 dicembre 2022 ammonta a 5.767 milioni di Euro, registrando un incremento su base annua del 4,56%, pari a 252 milioni.

Quanto alla raccolta diretta, l'incremento su base annua si attesta all'1,52%, pari a 55 milioni di Euro, mentre, relativamente alla raccolta indiretta, si registra un saldo positivo di 198 milioni di Euro che in termini percentuali si traduce in un +10,41%.

Invariata la dinamica degli impieghi che, anche nel 2022, registra un trend negativo. Infatti, sulla base dei dati andamentali elaborati dall'Associazione, al 31 dicembre 2022 i crediti lordi verso la clientela (leasing incluso) si sono attestati a 1.976 milioni di Euro, in diminuzione del 9,15% rispetto al pari periodo 2021, mentre il rapporto tra crediti lordi e raccolta del risparmio è passato dal 60,19% del 2021 al 53,96% del 2022.

Per comprendere meglio le dinamiche registrate nel sistema finanziario sammarinese nell'ultimo biennio, si riportano di seguito due grafici nei quali sono descritti gli andamenti

- della raccolta totale e delle sue componenti di raccolta diretta e raccolta indiretta (Figura 1) e
- degli impieghi (Figura 2),

così come ricavati sulla base delle segnalazioni mensili delle Associate.

³ Fonte dati: segnalazione mensilmente prodotta dalle Banche Associate relativa ai dati della raccolta e degli impieghi estrapolati dalla segnalazione "Situazione contabile SC (Circolare 2017/04)" dalle medesime trasmessa alla BCSM; la serie storica viene implementata a decorrere dalla rilevazione al 31/12/2020.

Figura 1 – Raccolta totale, diretta e indiretta

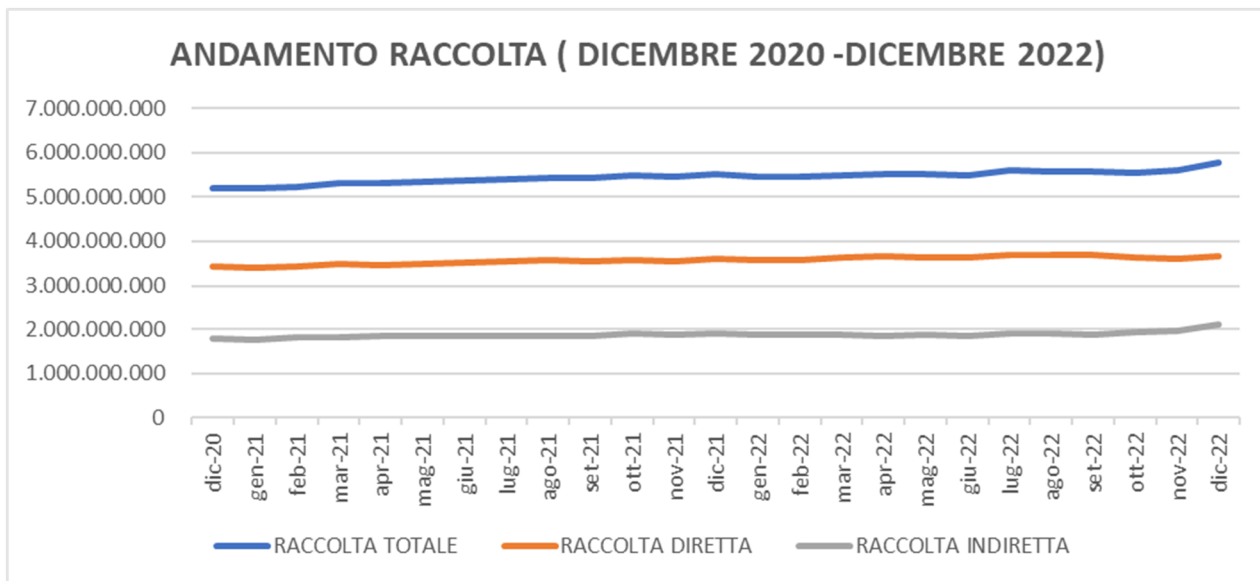
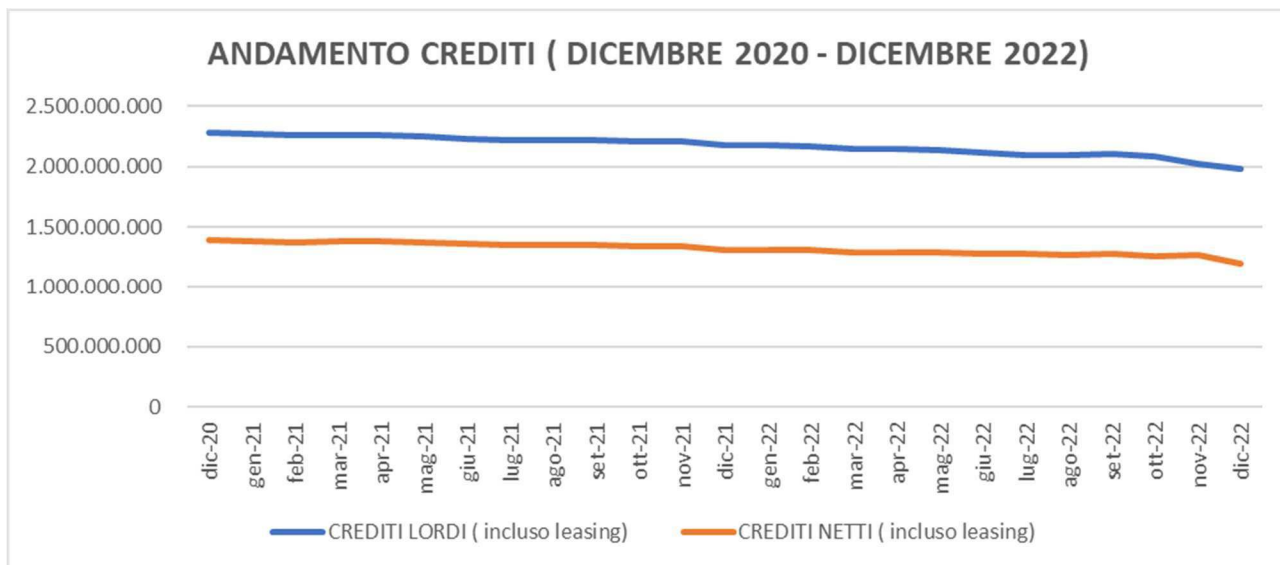


Figura 2 - Impieghi



Sul fronte dei Non Performing Loans (NPL), le statistiche elaborate dalla Banca Centrale con riguardo al III trimestre 2022⁴ riferiscono di crediti dubbi lordi per complessivi 1.224 milioni di €, di cui 503 milioni di Euro di sofferenze, con un coverage ratio sui crediti dubbi del 66,6%.

⁴ Bollettino Informativo Trimestrale di Banca Centrale della Repubblica di San Marino - III Trimestre 2022 reperibile al seguente Link <https://www.bcs.m.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>.

Sebbene gli NPL continuino a rappresentare un elemento di forte criticità, per via del loro impatto sui dati generali di sistema e sull'economia sammarinese, si osserva un progressivo miglioramento degli indici, probabilmente ascrivibile anche agli effetti delle innovazioni normative adottate con la Legge 27 agosto 2021 n. 154 "Disposizioni in materia di procedura e diritto civile". Infatti, rispetto al pari periodo 2021, l'ammontare complessivo dei crediti dubbi e delle sofferenze si sono, rispettivamente, ridotti di 123 e di 56 milioni mentre il coverage ratio sui crediti dubbi è stato incrementato 2,6 punti percentuali.

Tuttavia, un passo significativo nella risoluzione delle criticità afferenti agli NPL è atteso entro la prima metà del corrente anno quando si attende la chiusura della cartolarizzazione di sistema ex Legge 157/2021. Infatti:

- completato il quadro normativo riguardante il progetto di cartolarizzazione degli NPL con l'emanazione, da parte della BCSM, del "Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi servicer" e della "Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema" ed
- esperite le attività funzionali alla costituzione del servicer di Sistema,

le banche, in conformità al disposto dalla richiamata Legge 157/2021, hanno formalizzato al Congresso di Stato la rosa di candidati entro la quale è stato individuato l'arranger di sistema al quale è stato, successivamente, conferito l'incarico per "l'allestimento" della prima operazione (multi-originator) di cartolarizzazione sammarinese.

Quanto al patrimonio netto (comprensivo del fondo rischi bancari generali), il dato aggregato al 30 settembre 2022, desumibile dal Bollettino Informativo BCSM III trimestre, si attesta a 281 milioni di Euro, contro i 248 registrato nel medesimo periodo del 2021, con un saldo positivo di 33 milioni ascrivibile anche alla ritrovata redditività delle banche sammarinesi.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO INTRODOTTA NEL 2022

Normativa primaria

Nel corso del 2022 sono stati emanati i seguenti atti normativi primari, aventi impatto sul settore bancario e finanziario sammarinese:

- Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n. 8 - *Ratifica Decreto Delegato 24 dicembre 2021 n.211 - Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n. 648/2012, 909/2014, 2015/2365 e 2016/1011*
- Decreto Delegato 17 febbraio 2022 n. 19 - *Trasformazione della Società Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A. in Trust di Scopo e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 23 marzo 2022 n. 51)*
- Decreto Delegato 23 febbraio 2022 n. 22 - *Disposizioni transitorie per la presentazione del bilancio degli operatori economici*
- Decreto Legge 4 marzo 2022 n. 27 - *Azioni utili a garantire la pace e la sicurezza internazionale e introduzione straordinaria e temporanea del permesso di soggiorno provvisorio per emergenza Ucraina*
- Decreto Delegato 7 marzo 2022 n. 29 - *Ratifica Decreto Delegato 7 dicembre 2021 n. 196 - Nuove disposizioni sulla dichiarazione delle attività patrimoniali, finanziarie e quote societarie possedute all'estero - Modifiche al Decreto Delegato 13 novembre 2020 n.199*
- Decreto Legge 15 marzo 2022 n. 35 - *Misure restrittive attuative della Decisione 2014/145/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014 e correlato provvedimento di ratifica (Decreto - Legge 28 aprile 2022 n. 67)*

- Decreto Consiliare 23 marzo 2022 n. 42 - *Adesione alla Convenzione n.190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro*
- Decreto Legge 6 aprile 2022 n. 58 - *Modifica del Decreto - Legge 29 marzo 2020 n.56 e successive modifiche e disposizioni per l'uso della teleconferenza/videoconferenza nelle adunanze e correlato provvedimento di ratifica (Decreto - Legge 28 aprile 2022 n. 70)*
- Decreto Legge 7 aprile 2022 n. 59 - *Misure restrittive di carattere commerciale attuative della Decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche*
- Decreto Legge 8 aprile 2022 n. 60 - *Misure restrittive di carattere finanziario attuative della Decisione (UE) 2014/512/PESC del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche e del Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 e successive modifiche e correlato provvedimento di ratifica (Decreto - Legge 28 aprile 2022 n. 68)*
- Decreto Delegato 11 aprile 2022 n. 61 - *Emissione di Titoli del Debito Pubblico - Repubblica di San Marino, tasso fisso 0,80%, 2 giugno 2023*
- Decreto Delegato 13 aprile 2022 n. 63 - *Gestione delle prestazioni periodiche erogate da FONDISS e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 21 giugno 2022 n. 90)*
- Decreto Delegato 18 maggio 2022 n. 79 - *Interventi per l'occupazione, la formazione e le politiche attive del mondo del lavoro e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 15 luglio 2022 n. 105)*
- Legge 24 maggio 2022 n. 80 - *Norme per facilitare e semplificare l'avvio di attività economiche*
- Decreto Legge 7 giugno 2022 n. 89 - *Disposizioni straordinarie per il pagamento delle prestazioni pensionistiche a seguito dell'applicazione di misure restrittive volte a contrastare le attività che minacciano la pace e la sicurezza internazionale e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Legge 21 giugno 2022 n. 93)*
- Legge 24 giugno 2022 n. 94 - *Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n. 207*
- Decreto Delegato 6 luglio 2022 n. 100 - *Statuto Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti – I.G.R.C. S.p.A.*
- Decreto Delegato 4 agosto 2022 n. 112 - *Norme di attuazione del progetto “San Marino Card” e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 15 settembre 2022 n. 130)*
- Decreto Delegato 8 agosto 2022 n. 113 - *Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie (successivamente abrogato con Decreto Delegato 16 settembre 2022 n. 133)*
- Decreto Delegato 22 agosto 2022 n. 115 - *Modifiche alla Legge 23 febbraio 2006 n.47 – Legge sulle società e successive modifiche*
- Legge 14 settembre 2022 n. 129 - *Interventi a sostegno della famiglia*
- Decreto Delegato 16 settembre 2022 n. 133 - *Rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 21 ottobre 2022 n.143)*
- Decreto Delegato 5 ottobre 2022 n. 141 - *Trasferimento transfrontaliero di denaro contante*
- Legge 25 ottobre 2022 n. 148 - *II Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'Esercizio Finanziario 2022, modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n.207 e successive modifiche*
- Decreto Delegato 15 novembre 2022 n. 152 - *Disposizioni sulle modalità di accesso, di tenuta e consultazione del Registro delle Società di cui alla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 – Legge sulle società e successive modifiche*
- Legge 29 novembre 2022 n.1 57 - *Riforma del Sistema Previdenziale*
- Decreto Delegato 2 dicembre 2022 n. 159 - *Regolamentazione dei flussi di migrazione per motivi di lavoro e per esigenze straordinarie per l'anno 2023*

- Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n. 161 - *Emissione di Titoli del Debito Pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n. 168)
- Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n. 162 - *Emissione di Titoli del Debito Pubblico – Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n. 169)
- Legge 9 dicembre 2022 n. 164 - *Riforma delle norme relative all'occupazione*
- Decreto Delegato 14 dicembre 2022 n. 166 - *Definizione dello Spread Massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2023 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla Legge 31 marzo 2015 n. 44 e successive modifiche*
- Legge 20 dicembre 2022 n. 170 - *Rendiconto Generale dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2021*
- Legge 23 dicembre 2022 n. 171 - *Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2023 e Bilanci Pluriennali 2023/2025*

Inoltre, nell'ambito degli interventi connessi all'emergenza da COVID-19, si evidenziano i seguenti ulteriori provvedimenti, recanti misure di sostegno in favore delle famiglie e delle imprese sammarinesi:

- Decreto Delegato 17 gennaio 2022 n. 4 - *Intervento di sostegno in favore di Agenzie di viaggio e turismo e di Tour Operator in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19*
- Decreto Delegato 4 marzo 2022 n. 28 - *Interventi a sostegno degli operatori economici e delle famiglie in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Delegato 23 marzo 2022 n. 52)
- Decreto - Legge 29 marzo 2022 n. 54 - *Proroga degli interventi straordinari in ambito economico a supporto dell'emergenza economica causata da COVID-19*
- Decreto Legge 14 gennaio 2022 n. 3 - *Rafforzamento delle disposizioni per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Legge 21 gennaio 2022 n. 6)
- Decreto Legge 21 gennaio 2022 n. 5 - *Ratifica Decreto – Legge 31/12/2021 n.215 - Disposizioni di carattere generale e amministrative connesse all'epidemia da COVID-19*
- Decreto Legge 18 febbraio 2022 n. 20 - *Allentamento delle disposizioni per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Legge 17 marzo 2022 n. 36)
- Decreto Legge 29 marzo 2022 n. 55 - *Cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 e disposizioni di carattere generale legate all'attuale stato pandemico da COVID-19* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Legge 28 aprile 2022 n. 72)
- Decreto Legge 1 agosto 2022 n. 111 - *Modifiche urgenti e temporanee delle disposizioni di carattere generale legate all'attuale Stato Pandemico da COVID-19* e correlato provvedimento di ratifica (Decreto Legge 31 agosto 2022 n. 124)
- Decreto Legge 29 settembre 2022 n. 137 - *Modifiche alle disposizioni di carattere generale legate all'attuale Stato Pandemico da COVID-19*

Normativa secondaria BCSM

Nel corso del 2022 la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha adottato i seguenti provvedimenti di rango secondario:

- Regolamento n. 2022-01 - *Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza*
- Regolamento n. 2022-02 - *Regolamento sul Fondo Straordinario di tutela dalle frodi finanziarie*
- Regolamento n. 2022-03 - *Regolamento di aggiornamento delle norme di trasparenza nei confronti degli investitori in fondi comuni di investimento*
- Regolamento n. 2022-04 - *Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi servicer*
- Circolare n. 2022-01 - *Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema.*

Documenti di approfondimento AIF

Nel corso del 2022 l'Agenzia di Informazione Finanziaria non ha adottato provvedimenti specifici per quanto attiene alla "Serie Soggetti Finanziari". Nel medesimo periodo, nell'ambito del percorso di recepimento in seno all'ordinamento sammarinese della V Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2018/843), è stato promosso da AIF un confronto con il settore privato, in particolare con ABS, le banche associate e gli Ordini Professionali, funzionale alla revisione del pacchetto normativo AML/CFT.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Dopo avere esposto i dati riguardanti lo scenario economico e finanziario e il contesto in cui ha operato la Società, desideriamo illustrare gli altri aspetti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione aziendale. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è il sedicesimo esercizio della Società.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Il principale evento da segnalare è quello del passaggio di proprietà della società realizzato in data 14 luglio 2022. In tale data si è formalmente concluso il processo di acquisizione della nostra società da parte della Banca Sammarinese di Investimento Spa (di seguito brevemente anche "BSI").

Con la modifica degli assetti proprietari (ora la società è parte del Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento) è cambiata anche la *mission* aziendale: la nuova mission è quella di realizzare e collocare nuovi fondi di investimento aperti da destinare alla clientela retail ed istituzionale.

Naturalmente il passaggio di proprietà ha comportato la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Ripercorriamo brevemente il percorso che ha portato alla acquisizione da parte della Banca Sammarinese di Investimento, avviato con comunicazione del 2 giugno 2020, facendo seguito a quanto già rappresentato con lettera del 30 ottobre 2019, con cui BSI aveva richiesto di avviare l'attività di *due diligence* propedeutica alla finalizzazione dell'acquisto della partecipazione detenuta da BNS nel capitale sociale di Scudo Investimenti SG.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 8 giugno 2020, preso atto di detta richiesta e dell'orientamento assunto dalla controllante BNS, ha disposto l'avvio delle attività funzionali a consentire la predetta *due diligence*, previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza.

In data 10 luglio 2020, è stata resa disponibile a BSI, tramite creazione di una "data room" virtuale mediante accesso all'area riservata della Società, la documentazione concordata ("check list") al fine di consentire alla controparte di poter esprimere una valutazione della Società e formulare una proposta economica, indicando un *range* di prezzo.

In data 11 settembre 2020, BSI - in seguito alle informazioni messe a disposizione nella *data room* per pervenire ad una generale, seppur incompleta, *due diligence* -, ha comunicato che i competenti organi dell'Istituto avevano deliberato favorevolmente in merito alla prosecuzione della trattativa, finalizzata all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da BNS nel capitale della Società, subordinatamente a determinate condizioni.

In data 22 gennaio 2021, in seguito al rinnovato accordo di riservatezza sottoscritto tra le parti, è stata inserita nella *data room* virtuale l'ulteriore documentazione, completando la messa a disposizione di BSI di tutta la documentazione indicata nella *check list*.

In data 21 maggio 2021 è stata sottoscritta la "Lettera di Intenti" (LOI) tra BNS e BSI, contenente le fasi finalizzate a proseguire le avviate trattative per valutare la sussistenza dei presupposti per portare a termine l'acquisizione della partecipazione detenuta da BNS nella Società.

Con lettera datata 27 maggio 2021 inviata alla Società e a BNS, BSI ha richiesto di predisporre la copia cartacea di tutti i documenti ed informazioni indicati nella *check list* e messi a disposizione nella *data room*, da rendere disponibile entro il giorno 8 giugno 2021, al fine di consentire ai professionisti incaricati da BSI di svolgere l'attività di *due diligence* recandosi presso la sede della Società.

Con lettera datata 1 giugno 2021 trasmessa a BSI e, per conoscenza, a BNS, la Società ha comunicato che per venire incontro alla richiesta di avviare quanto prima l'attività di analisi, a partire dal giorno successivo avrebbe iniziato a rendere disponibile la documentazione richiesta che sarebbe stata di volta in volta integrata non oltre il giorno 8 giugno. Il primo accesso presso la sede della SG è stato effettuato dagli incaricati di BSI in data 2 giugno 2021.

Terminata l'attività di *due diligence* i mesi successivi sono stati dedicati alle difficili trattative per la stesura e firma della LOI e per il *closing* dell'operazione, subordinatamente al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Con nota del 25 febbraio 2022, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, in seguito all'istanza presentata dalla Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. in data 27 luglio 2021, nonché alle successive integrazioni del 13 agosto e 29 novembre 2021, ha autorizzato la medesima, ai sensi dell'art. VII.VIII.2 del Regolamento n. 2007-07 e dell'art. 19 del Regolamento n. 2006-03, all'acquisto di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società.

Come detto in precedenza, si è arrivati al perfezionamento del passaggio di proprietà il 14 luglio 2022. In data 31/08/2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche allo statuto della società al fine di renderlo più idoneo alla attività svolta e per uniformarsi a quanto sottoposto ed autorizzato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino. Le modifiche proposte hanno avuto ad oggetto l'aumento del capitale sociale della società, da € 200.000 sino ad € 500.000. L'aumento di capitale si colloca nell'ambito del più generale piano di sviluppo della società in seguito all'ingresso nella compagine sociale del nuovo azionista BSI Spa. Inoltre si è provveduto alla adozione di una nuova denominazione sociale, individuata in "739 Società di Gestione Spa" in breve anche "739 SG Spa" ed al trasferimento della sede legale e amministrativa della società nei nuovi locali siti in Dogana Piazza Tini n.2. A seguito di questa delibera è stata inoltrata a Banca Centrale apposita istanza di autorizzazione ex art.47 della Legge 17/11/2005 n.164 (LISF) e ai sensi dell'art.14 del Regolamento in Materia di Servizi di Investimento Collettivo 2006/03. Il giorno 15/12/2022 l'Assemblea dei Soci ha formalizzato le predette modifiche statutarie. Si è inoltre provveduto a depositare il marchio "739 società di gestione investimenti" ed il logo prescelto, su tutto il territorio italiano.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 settembre 2022 ha deliberato la proroga del termine di durata del fondo alternativo chiuso Scudo Arte Moderna, per un ulteriore anno, il terzo dei tre anni previsti dal comma 4 dell'art.74 del Regolamento n.2006/03. Ricordiamo che già in passato la scadenza originaria del fondo comune di investimento Scudo Arte Moderna era stata spostata dal 31/12/2020 al 31/12/2022, al fine di condurre a termine lo smobilizzo delle attività in maniera ordinata e la liquidazione del fondo.

Banca Centrale, valutato che il ricorso al "periodo di grazia" è diretto a tutelare il valore delle singole opere d'arte e di conseguenza i partecipanti al fondo, con nota del 12/08/2022 prot. n.22/8397, ha concesso di prolungare fino al 31/12/2023 il termine di durata del fondo alternativo chiuso Scudo Arte Moderna.

Ricordiamo che, al fine di condurre a termine lo smobilizzo delle attività e la liquidazione del fondo, nella seduta del 24 febbraio 2022, tenuto conto della liquidità disponibile, è stato deliberato di procedere ad un terzo rimborso parziale pro-quota in favore dei titolari delle quote del fondo. L'importo complessivo deliberato ammonta a Euro 711.902,40, corrispondente a Euro 3.300,00 per ciascuna delle 215,728 quote in circolazione. L'operazione è stata contabilizzata in data 31/03/2022. A fine esercizio il fondo Scudo Arte Moderna detiene 11 opere d'arte per un valore stimato in Euro 454.316.

L'andamento dei fondi gestiti

Sinteticamente, si richiamano di seguito i risultati registrati nel corso del 2022 dai fondi gestiti dalla Società.

Denominazione	Data avvio	Anno 2022
Scudo Arte Moderna	03/12/2010	-11,86%
Loan Management	28/12/2012	-3,39%
Odisseo	27/12/2013	-2,40%

Patrimoni netti dei fondi

Nel corso del 2022, i patrimoni netti dei fondi, interamente riconducibili ai fondi chiusi, hanno registrato un'ulteriore diminuzione passando da 61,6 milioni di Euro a fine 2021 a 59,1 milioni di Euro a fine 2022. La diminuzione è da ascrivere principalmente al rimborso parziale pro-quota del fondo Scudo Arte Moderna effettuato nel corso dell'esercizio, come sopra riportato, mentre i due fondi di credito hanno registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (più marcata per il fondo Odisseo).

Di seguito vengono illustrati i patrimoni netti dei fondi a fine esercizio.

Denominazione	Patrimonio fine esercizio 2022	Patrimonio fine esercizio 2021
Scudo Arte Moderna	768.204	1.679.366
Loan Management	11.784.561	12.198.827
Odisseo	46.565.277	47.711.272
TOTALE PATRIMONI FONDI	59.118.042	61.589.465

Il personale

Le Risorse della Società a fine esercizio si attestano a 5 tra dipendenti e collaboratori (meno 1 rispetto all'esercizio precedente). La componente femminile rappresenta il 40% dell'organico.

Si evidenzia inoltre che la Società, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e nelle procedure operative, ovvero di disporre di competenze specifiche, è ricorsa anche a soggetti esterni all'azienda per lo svolgimento di determinate attività, come meglio specificato nel paragrafo seguente.

Deleghe di funzioni aziendali

Di seguito sono riportate le funzioni che il Consiglio di Amministrazione, valutate le capacità gestionali e professionali degli *outsourcer*, ha ritenuto opportuno esternalizzare.

La funzione di controllo interno (*internal auditing*) è stata affidata a partire dal mese di febbraio 2020, previa autorizzazione della Banca Centrale, alla società Eddystone S.r.l., con sede in Milano. La società è autorizzata ad operare nel settore della revisione, dell'organizzazione contabile di bilancio ed è specializzata nella fornitura in *outsourcing* dei servizi di *internal auditing*. Tale attività è stata svolta per tutto il 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 giugno 2021, ha deliberato di richiedere all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione all'attribuzione ad un'unica struttura di entrambe le funzioni di controllo di secondo livello (*risk management* e *compliance*), la cui autorizzazione è pervenuta con nota del 23 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 luglio 2021, tenuto conto della scadenza dei termini indicati per l'adeguamento degli standard organizzativi in tema di controlli interni di cui al Regolamento n. 2021-01, ha deliberato l'assegnazione in *outsourcing* della funzione di *compliance* al Dott. Giacomo Ercolani (EM Consulenze), quale soluzione temporalmente più agevole nelle more dell'esito della prospettata cessione della società.

Inoltre, con lettera del 17 settembre 2021, la Società ha trasmesso alla Banca Centrale una nota indicando che, in assenza di altre soluzioni, il Consiglio di Amministrazione avrebbe proceduto ad inoltrare una nuova istanza per l'esternalizzazione di entrambe le funzioni di controllo di secondo livello a favore del Dott. Giacomo Ercolani, salvo diverso avviso della stessa Autorità di Vigilanza, in relazione alla pervenuta autorizzazione ad accorpate ad un'unica struttura entrambe le suddette funzioni, come precedentemente riportato.

Con nota del 21 gennaio 2022, la Banca Centrale, tenuto conto della complessiva documentazione trasmessa, considerata la necessità per la Società di esternalizzare le funzioni di controllo come soluzione “ponte” nelle more della prospettata acquisizione della Società da parte di BSI, ha comunicato il nulla osta all’esternalizzazione e all’accorpamento delle predette funzioni di controllo in favore dell’*outsourcer* Giacomo Ercolani, ai sensi dell’art. 52, comma 3 del Regolamento n. 2006-03.

Il giorno 1° settembre 2022 è stata inoltrata istanza alla Banca Centrale in quanto la controllante BSI Spa ci ha informato di aver deliberato favorevolmente in merito alla nostra proposta di esternalizzazione delle funzioni di conformità alle norme, risk management e responsabile incaricato antiriciclaggio.

Al fine di procedere alla nomina dei responsabili delle rispettive funzioni di controllo abbiamo richiesto di avvalerci del personale della Capogruppo, come previsto dall’art. 49 del Regolamento 2006/03, in una logica di sinergia e tenuto conto della attualmente ridotta complessità e rischiosità operativa della nostra società.

La nostra richiesta è stata autorizzata da Banca Centrale con protocollo n. 23/1706 solo il 17/02/2023, quindi per tutto l’esercizio 2022 le attività di risk management e compliance sono state svolte in outsourcing dal Dott. Giacomo Ercolani (EM Consulenze).

L’attività di gestione contrattuale, amministrativa, tecnico-manutentiva del patrimonio immobiliare detenuto dalla Società per conto del fondo Odisseo è stata affidata all’avvio del fondo alla società Grandoni Real Estate S.r.l..

Le attività di cui sopra sono state oggetto di accordi formali approvati dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, nei quali sono dettagliati i livelli di servizio, le norme di fornitura e i controlli sull’esecuzione del contratto.

Si precisa, inoltre, che:

- prosegue il rapporto di fornitura di servizi in *outsourcing* per le procedure informatiche da parte della società Cabel Industry S.p.A.;
- prosegue il rapporto di fornitura di servizi in *outsourcing* per la gestione degli archivi informativi e dell’architettura tecnologica da parte della società Informatica e Servizi Interbancari Sammarinesi S.p.A. (I.E.S.).

Sistema dei controlli interni e politica di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni della Società è garantito ed operativo su vari livelli.

Più in dettaglio,

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione aziendale; esso è investito di tutti i poteri per l’ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente e tassativamente all’Assemblea. In tale ambito:
 - determina gli obiettivi e le strategie aziendali nonché le politiche di investimento dei fondi e dei patrimoni in gestione con riferimento al profilo rischio-rendimento, ivi inclusi i limiti e le procedure previsti per minimizzare i rischi delle situazioni di conflitto di interessi; ne verifica periodicamente la corretta attuazione;
 - approva i processi di investimento, stabilendone le modalità e lo svolgimento con riferimento al ruolo dei diversi organi interessati e dei vari responsabili, nonché ne verifica periodicamente l’adeguatezza;
 - delinea un sistema di controlli interni organico e coordinato, funzionale alla pronta rilevazione e alla gestione dei rischi e ne assicura l’efficacia nel tempo;
 - assicura che sia periodicamente verificata l’efficienza e l’efficacia del sistema dei controlli interni in relazione alla complessità dell’attività svolta dalla Società e che sia garantita l’indipendenza delle strutture di controllo dalle unità operative;

- individua e riesamina periodicamente gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi;
- adotta tempestivamente idonee misure in presenza di carenze o anomalie nel funzionamento dell'organizzazione aziendale;
- il Consigliere Delegato:
 - sovrintende alla gestione aziendale secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, dando le più opportune disposizioni per la realizzazione degli obiettivi della Società, anche nel rispetto delle linee guida definite dalla controllante;
 - verifica la coerenza dell'efficace gestione dell'operatività aziendale e dei rischi a cui la Società e i patrimoni gestiti sono esposti con gli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché assicura a quest'ultimo adeguata informativa in merito ai fatti aziendali rilevanti;
 - verifica che il sistema dei controlli interni sia efficace ed efficiente in relazione al contesto operativo di riferimento, provvedendo, altresì, al suo adeguamento per gestire rischi nuovi ovvero migliorare il controllo di quelli già noti.
 - assicura l'efficacia gestione dell'operatività aziendale;
 - assicura l'adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sulla composizione e sul profilo rischio-rendimento dei patrimoni gestiti;
 - emana e mantiene aggiornata la normativa aziendale con riguardo ai compiti e responsabilità delle unità operative, in particolare delle strutture dedicate al processo degli investimenti e alle funzioni di controllo, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale:
 - verifica la regolarità, il corretto funzionamento delle principali aree operative nonché l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema informativo;
- la funzione di Controllo Interno (*internal auditing*):
 - valuta periodicamente la completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del sistema dei controlli, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali, in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti;
 - verifica in modo continuativo, anche attraverso controlli di tipo ispettivo, il grado di adeguatezza e funzionalità dell'assetto organizzativo e dei processi aziendali (sia con riferimento alle attività svolte internamente, sia con riferimento a quanto affidato in outsourcing);
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale gli esiti delle verifiche periodiche effettuate sulla base del piano annuale dei controlli e le proposte di miglioramenti organizzativi o procedurali individuate;
- la funzione di *risk management*:
 - collabora alla definizione del sistema di controllo dei rischi e delle procedure nonché alla definizione delle varie fasi in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
 - attua politiche e procedure efficaci per individuare, misurare, gestire e monitorare su base continuativa tutti i rischi inerenti i portafogli e le strategie di investimento dei patrimoni gestiti;
 - assicura che il profilo di rischio dei patrimoni gestiti sia conforme ai limiti fissati e ne monitora l'osservanza;
 - verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze eventualmente riscontrate nel sistema di controllo dei rischi, rendicontando agli organi aziendali relativamente alle attività svolte e alle eventuali criticità riscontrate;
 - in quanto funzione di controllo di secondo livello è soggetta all'attività di revisione interna da parte dell'Internal Auditing.

L'attività di gestione del risparmio condotta dalla Società implica la necessità di gestire diverse categorie di rischio. Al fine di presidiare adeguatamente tali rischi, la Società si è dotata - oltre che di appositi presidi organizzativi - di regole e procedure interne finalizzate a salvaguardare il patrimonio proprio e dei terzi in gestione, ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, nonché a garantire l'integrità delle informazioni gestionali e amministrative utilizzate.

L'obiettivo principale perseguito dalle politiche di gestione dei rischi (Risk Policy) adottate dalla Società è di razionalizzare le attività di *risk management*, al fine di ottimizzare il profilo rischio-rendimento della Società e dei prodotti in gestione.

A tal fine, sono state definite all'interno della Risk Policy:

- le linee guida per individuare le fattispecie di rischio verso cui la Società è esposta in maniera rilevante e declinare a livello di singola fattispecie di rischio i principi generali di *risk management*;
- le modalità generali di gestione dei rischi adottate dalla Società;
- le linee guida per la gestione di eventuali criticità, in aggiunta alle specifiche responsabilità in materia di gestione dei rischi;
- l'impianto metodologico per la gestione dei rischi operativi e di reputazione;
- la rilevanza dei rischi ("risk radar").

L'attività della Società si caratterizza per un rischio strategico di fondo legato alla distribuzione dei propri prodotti. Tale circostanza espone la Società al rischio di contrazione dei propri flussi commissionali, basati attualmente solo sulla gestione dei fondi chiusi precedentemente elencati.

Per quanto riguarda i rischi di mercato (rischio di prezzo, di cambio e di tasso), considerata la natura della propria operatività, la Società risulta essere esposta al solo rischio di tasso derivante dall'unico strumento obbligazionario in proprietà.

Non avendo la Società investito in titoli azionari né in OIC o in derivati, non è esposta al rischio di prezzo di mercato.

Con riferimento al rischio di credito, si evidenzia come lo stesso sia ricondotto al conto corrente della Società acceso presso la controllante BSI e alle obbligazioni detenute nel portafoglio di proprietà emesse dalla Repubblica di San Marino RSM 21/07/2032 (per effetto della trasformazione avvenuta in data 22/07/2022 delle obbligazioni BNS 22/07/2022) relativamente al deterioramento del merito creditizio e al rischio di liquidità, nonché ai crediti a breve termine derivanti dalle commissioni di gestione da incassare dai fondi in gestione e dalle anticipazioni di spese.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità, oltre a quanto sopra, si evidenzia che i fabbisogni finanziari ricorrenti sono garantiti esclusivamente dai flussi generati dalle commissioni di gestione incassate dalla Società e dagli apporti di capitale del Socio unico.

Occorre al riguardo richiamare che, come precedentemente riportato, al fine di mantenere i requisiti di adeguatezza patrimoniale della Società ai sensi della normativa di vigilanza, stante il risultato economico negativo, e garantire la continuità aziendale, l'ex Socio unico "Società di gestione degli Attivi ex B.N.S. S.p.A", ha provveduto ad effettuare nella prima parte dell'esercizio 2022 versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per l'importo complessivo di € 127.500 mentre il nuovo Socio unico "Banca Sammarinese di Investimento S.p.A", ha provveduto ad aumentare il capitale sociale di € 300.000 come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 15/11/2022.

L'attività di aggiornamento e di verifica del sistema di gestione dei rischi operativi e di reputazione è affidata alla funzione di *risk management*, unitamente al processo ex post di raccolta dei dati relativi agli impatti degli errori operativi rilevati dalle diverse strutture aziendali.

La metodologia di misurazione è basata sulla valutazione soggettiva delle fonti dei rischi operativi e delle rispettive occorrenze/impatti (*self assessment*); la funzione di *risk management* guida il processo di valutazione effettuando le opportune verifiche di coerenza in merito alle valutazioni espresse dalle singole strutture.

Non si sono manifestate perdite operative tali da richiedere la realizzazione di interventi straordinari a mitigazione dei rischi operativi, ovvero la revisione della metodologia adottata;

- la funzione di *compliance*:
 - è incaricata di svolgere i controlli di secondo livello diretti a verificare la conformità dell'attività svolta ad ogni disposizione di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabile, anche con riferimento al contrasto al crimine finanziario;
 - in quanto funzione di controllo di secondo livello è soggetta all'attività di revisione interna da parte dell'Internal Auditing.

Rapporti con i soggetti che controllano la Società

Nel corso del primo semestre 2022, così come per gli esercizi precedenti, la Società ha intrattenuto rapporti con il Socio unico "Società di gestione degli Attivi ex B.N.S. S.p.A.", regolati da specifici contratti a condizioni di mercato. Tali rapporti hanno riguardato, oltre alle funzioni delegate di cui ai punti precedenti, le Risorse in distacco presso la Società e la locazione dell'immobile ove è ubicata la sede sociale. Titoli obbligazionari emessi dalla controllante derivanti dalla rimodulazione delle passività in conseguenza del Programma di Risoluzione di Banca CIS - Credito Industriale Sammarinese S.p.A. sono stati detenuti in corso d'anno dalla Società e sono detenuti dai fondi gestiti dalla stessa.

Nel corso del secondo semestre 2022, a seguito al passaggio di proprietà, la Società ha intrattenuto rapporti con il Socio unico "Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.", regolati da specifici contratti a condizioni di mercato. Tali rapporti hanno riguardato la gestione di alcuni conti correnti funzionali alla ordinaria attività aziendale e l'attività di banca depositaria per tutti i fondi gestiti dalla società.

Altre informazioni

La Società non ha succursali all'estero e non detiene azioni proprie.

I risultati dell'esercizio

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati di periodo, di seguito sono riportate alcune delle principali voci di maggior interesse evidenziate in bilancio, mentre per il dettaglio si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Dati patrimoniali

Attivo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione importo
Cassa	190	290	-100
Crediti verso enti creditizi	396.352	329.461	66.891
Crediti verso clientela	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito variabile	26.299	39.347	-13.048
Immobilizzazioni immateriali	7.200	0	7.200
Immobilizzazioni materiali	715	1.005	-290
Altre attività	68.617	552.913	-484.296
Ratei e risconti	990	6.223	-5.233
Totale attivo	500.363	929.239	-428.876
Passivo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione importo
Debiti verso enti creditizi	0	0	0
Debiti verso clientela	0	0	0
Altre passività	137.249	578.229	-440.980
Ratei e risconti	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	21.623	25.045	-3.422
Fondi per rischi e oneri	6.590	0	6.590
Fondo rischi finanziari generali	15.000	15.000	0
Capitale e riserve	738.465	656.108	82.357
Risultato d'esercizio	-418.564	-345.143	-73.421
Totale passivo	500.363	929.239	-428.876

I **crediti verso enti creditizi** ricomprendono il saldo liquido presente sui conti correnti della Società per complessivi Euro 396.352.

Le **obbligazioni e altri titoli a reddito variabile**, sono costituite da capitale nominale 40.000 Euro di obbligazioni RSM 21/07/2032 valutate a fine esercizio in complessivi Euro 26.299, incluso rateo di interessi, secondo i criteri dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa.

Le **altre attività** sono principalmente costituite da:

- credito nei confronti del fondo Loan Management, pari a Euro 20.102, riferito principalmente gli oneri relativi al personale adibito al Back office del fondo maturati e non ancora pagati al 31/12/2022 e l'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo;
- credito nei confronti del fondo Odisseo, pari a Euro 19.586, che riguarda principalmente gli oneri relativi al personale adibito al Back office del fondo maturati e non ancora pagati al 31/12/2022 e l'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo;
- credito nei confronti del fondo Scudo Arte Moderna, pari ad Euro 7.116, che riguarda principalmente quanto vantato dalla Società per le commissioni di gestione maturate a fine esercizio per un importo complessivo di Euro 4.516 e agli oneri di competenza del fondo relativi al rappresentante fiscale e alla società di revisione maturati e non ancora pagati al 31/12/2022;
- tra i crediti è compresa la somma di Euro 20.000 relativa alla tassa sulle attività riservate per gli

anni 2021-2022 che costituisce credito d'imposta sui redditi prodotti dalla società. In mancanza di redditi, nei due periodi successivi all'anno della corresponsione, l'importo viene rilevato nel conto economico quale sopravvenienza passiva non deducibile. Nei crediti è ricompreso anche l'importo relativo al recupero di crediti verso S.G.A. ex BNS S.p.A. per costi di personale in preavviso superiori a quelli preventivati e accantonati.

Le **altre passività** rappresentano principalmente "Debiti per fatture da ricevere" e "Debiti verso Fornitori", per un totale di Euro 60.268, e sono principalmente composte da debiti maturati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per consulenze professionali, società di revisione, debito verso l'Autorità di Vigilanza e da tutte le fatture ricevute a fine esercizio. Le altre passività comprendono anche la voce "Debiti diversi" che è composta dai compensi degli Amministratori maturati al 31/12/2022 e pagati nell'esercizio successivo.

Il **trattamento di fine rapporto** è costituito dall'indennità maturata dal personale dipendente al 31/12/2022 mentre è stata liquidata nei termini di legge quella relativa al precedente esercizio.

Il **fondo per rischi e oneri** di Euro 6.590 è stato costituito nel corso dell'esercizio 2022 a fronte degli oneri del personale in preavviso e la somma costituisce il residuo finale che verrà utilizzato nel mese di gennaio 2023.

Il **fondo rischi finanziari generali** di Euro 15.000 è stato costituito nel corso dell'esercizio 2017 a fronte del rischio generale di impresa a cui la Società è esposta e mantenuto per lo stesso importo negli esercizi successivi.

La variazione della voce **capitale e riserve** rispetto all'esercizio precedente corrisponde alla differenza tra i versamenti effettuati dall'ex Socio unico in conto futuro aumento di capitale nel corso dell'esercizio 2022 per complessivi Euro 127.500, l'utilizzo delle riserve per la copertura delle perdite dello scorso esercizio pari ad Euro 345.143 e all'aumento del capitale sociale pari ad euro 300.000 deliberato nell'Assemblea dei Soci del 15/11/2022. Tale aumento di capitale ha consentito il rispetto continuativo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale della Società ai sensi della normativa di vigilanza, tenuto anche conto della perdita verificatasi nel corso dell'esercizio appena concluso.

Dati economici (sintetici)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	212	88	140,91%
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0,00%
Dividendi e altri proventi	0	0	0,00%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-13.200	1.423	-1027,62%
Commissioni attive	117.854	125.677	-6,22%
Commissioni passive	-1.049	-928	0,00%
Margine di Intermediazione	103.817	126.260	-17,78%
Spese amministrative:	-559.598	-517.516	8,13%
- spese per il personale	-327.981	-314.245	4,37%
- altre spese amministrative	-231.617	-203.271	13,94%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.157	-2.757	14,51%
Accantonamenti per rischi e oneri	-5.697	0	n.d.
Altri oneri di gestione	0	-1	n.d.
Altri proventi di gestione	60.363	75.342	-19,88%
Utile (perdita) delle attività ordinaria	-404.272	-318.672	26,86%
Componenti straordinari	-14.292	-26.471	-46,01%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	0	0,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0,00%
Utile (perdita) d'esercizio	-418.564	-345.143	21,27%

Gli **interessi attivi**, come evidenziato in Nota Integrativa, derivano dal titolo obbligazionario a tasso fisso emesso dalla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. detenuto dalla Società per nominali Euro 40.000 (BNS 22/07/2022) convertito il 22/7/2022, anziché rimborsato, con il titolo emesso dalla Repubblica di San Marino RSM 21/07/2032 1%.

Le **commissioni attive** derivanti dal servizio di investimento collettivo costituiscono attualmente la principale fonte di ricavi. Si precisa che le commissioni di gestione del fondo Scudo Arte Moderna, in seguito alle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, vengono applicate nella misura del 2% su base annua (anziché del 4%), assumendo come base imponibile, il solo valore delle opere d'arte (al netto delle plusvalenze non realizzate rispetto al valore di acquisizione), escludendo dal computo le altre componenti dell'attivo, in deroga al regolamento di gestione.

Il **marginale di intermediazione**, costituito dalle commissioni nette, a cui si sommano gli interessi attivi per Euro 212 e le perdite da operazioni finanziarie pari a Euro -13.200 (rispetto a profitti per Euro 1.423 dello scorso anno) che derivano dalla svalutazione dei titoli obbligazionari detenuti dalla Società al 31/12/2022, chiude a Euro 103.817 (-17,78%).

Le **spese amministrative**, pari a Euro 559.598, comprensive degli oneri per il personale, hanno registrato un aumento dell'8,13% rispetto all'esercizio scorso (Euro 517.516). In particolare, le spese per il personale ammontano a Euro 327.981 (+4,37%), di cui i compensi per gli organi sociali ammontano ad Euro 83.648. Le consulenze professionali (che riguardano prevalentemente quelle prestate dall'*Advisor* del fondo Scudo Arte Moderna e le funzioni esternalizzate) unitamente alle consulenze legali e amministrative ammontano a Euro 65.866, in aumento rispetto al dato del 2021 (Euro 53.379, pari al +23,39%). I costi di *outsourcing* informatico (comprensivo dei canoni per le licenze d'uso e il noleggio delle attrezzature e sito web) sono pari a Euro 48.776 (+ 4%). Le ulteriori voci riguardano le spese di revisione e della funzione di *internal auditing* per Euro 39.688 (+50%), i canoni per la locazione dell'immobile relativo alla sede sociale (Euro 25.333), le manutenzioni e le spese di pulizia nonché le assicurazioni e servizi vari pari a Euro 8.284 (-14,45%), nonché le utenze energia elettrica, gas, acqua e telefono pari a Euro 14.871 (+9,64%) e, infine, gli oneri di vigilanza pari a Euro 7.042 (+23,89%). Le ulteriori spese amministrative, pari a Euro 21.757, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 22.633, pari a -3,87%).

La voce "**altri proventi di gestione**", pari a Euro 60.363, è riferita prevalentemente a quanto recuperato per le attività svolte dal Direttore Generale in favore del fondo Odisseo e all'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo ai fondi.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, dopo avere registrato **ammortamenti** per Euro 3.157, oltre a **proventi straordinari** per Euro 12.066 e **oneri straordinari** per Euro 26.358, chiude con una **perdita d'esercizio** pari a Euro 418.564 (contro una perdita di Euro 345.143 realizzata nell'esercizio 2021). Evidenziamo che la perdita di esercizio al 30/06/2022 ammontava ad Euro 304.814 e quindi appare evidente come la gestione del secondo semestre, post passaggio di proprietà, sia stata improntata a criteri di sostanziale economicità.

Fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Come accennato precedentemente, l'Autorità di Vigilanza, il 17/02/2023 con protocollo n. 23/1706 ha rilasciato il nulla osta alla esternalizzazione delle attività delle funzioni di conformità alle norme, risk management e responsabile incaricato antiriciclaggio in capo a personale della Capogruppo, come previsto dall'art. 49 del Regolamento 2006/03, in una logica di sinergia e tenuto conto della attualmente ridotta complessità e rischiosità operativa della nostra società. Con la medesima comunicazione, Banca Centrale ha altresì autorizzato l'esternalizzazione della funzione di *internal auditing* in capo alla società PKF Italia S.p.A. (ossia la società che svolge la medesima funzione anche per la Capogruppo BSI).

Con riferimento alla comunicazione inviata il 10/01/2023 dalla Società di Gestione degli Attivi ex BNS Spa, nel corso del primo trimestre del 2023, si è proceduto alla conversione di tutte le obbligazioni BNS detenute dai fondi Loan Management e Odisseo. La decisione di procedere in tal senso è stata preliminarmente condivisa con le banche titolari delle quote dei due fondi.

La conversione ha riguardato le obbligazioni BNS 0,25% 22/07/2024 e BNS 0,35% 22/07/2026 che, rispettivamente, sono diventate obbligazioni Repubblica di San Marino 1,50% 31/12/2037 e Repubblica di San Marino 1,75% 31/12/2042, così come previsto dai Decreti Delegati n.168 e n.169 del 16/12/2022, nonché dall'art.3 comma 4 della Legge n.94 del 24/06/2022.

Nel mese di marzo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della società, la Capogruppo ha effettuato un versamento di € 200.000 che verrà utilizzato in occasione della copertura perdite d'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come accennato in precedenza, la gestione attuale della Società è legata alla amministrazione dei due fondi NPL, Loan Management e Odisseo, e del fondo Scudo Arte Moderna in liquidazione.

Ragionevolmente, nel corso del primo semestre 2023, i crediti dei due fondi NPL saranno ceduti al costituendo "veicolo di sistema" nell'ambito del più ampio progetto di cartolarizzazione che vede interessato, da mesi, tutto il sistema finanziario sammarinese.

Quindi il prosieguo della gestione dei due fondi sarà limitata alla sola amministrazione di valori mobiliari, rappresentati dai titoli di stato sammarinesi e dalle obbligazioni junior e mezzanine che verranno acquisite a seguito della cartolarizzazione di sistema.

Il fondo Scudo Arte Moderna procederà con la dismissione delle opere d'arte di proprietà, visto il termine ultimo di liquidazione fissato al 31/12/2023.

L'attività della società sarà incentrata principalmente sulla realizzazione dei fondi comuni di investimento aperti che verranno collocati dalla controllante Banca Sammarinese di Investimento alla propria clientela. Questa attività è alla base della nuova *mission* aziendale, sulla quale verranno concentrati i maggiori sforzi ed investimenti in risorse umane e materiali, come il nuovo sistema informativo che sarà fornito dalla società svizzera Eri Bancaire, leader nel settore, che conta decine di società finanziarie e banche clienti, distribuite in Svizzera, Lussemburgo, Francia e Germania.

L'istanza di autorizzazione preventiva dei nuovi fondi comuni di investimento aperti è già stata inoltrata a Banca Centrale in data 09/01/2023; l'istanza è stata successivamente integrata come richiestoci da parte dell'Autorità di Vigilanza che ha, conseguentemente, sospeso i termini per l'autorizzazione. Allo stato attuale siamo in attesa di un riscontro da parte di Banca Centrale, per cui il collocamento di tali fondi è previsto per l'inizio del secondo semestre 2023.

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Gentile Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio di esercizio al 31/12/2022, corredato dai relativi documenti.

Il bilancio si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 418.563,87 che integra il disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge n. 47/2006 e s.m.i.. Tuttavia, a fronte del "Versamento per copertura futura perdita" per Euro 200.000,00, deliberato nel CDA del 22/02/2023 e versato dal socio unico in data 24/03/2023, l'osservazione citata è pertanto superata.

Proponiamo quindi di coprire interamente la perdita mediante l'utilizzo del "Versamento per copertura futura perdita" per Euro 200.000,00 e mediante l'utilizzo del "Versamento in conto futuro aumento di capitale" per Euro 218.563,87.

Se tale proposta verrà approvata, i mezzi patrimoniali della Società risulteranno di Euro 534.901,39, così suddivisi:

	Bilancio 2022	Versamento a copertura perdite	Destinazione perdita 2022	Patrimonio dopo copertura perdita 2022
Capitale sociale	500.000			500.000
Totale capitale	500.000			500.000
Fondo rischi finanziari generali	15.000			15.000
Riserva legale	0			0
Riserva statutaria	0			0
Altre riserve:	238.465	200.000	-418.564	19.901
Riserva straordinaria	0			0
Versamento in conto futuro aumento di capitale	238.465		-218.564	19.901
Versamento a copertura perdite	0	200.000	-200.000	0
Totale riserve	253.465	200.000	-418.564	34.901
Totale	753.465	200.000	-418.564	534.901

Gentile Socio,

a conclusione di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito apprezzamento e ringraziamento a tutto il personale e ai collaboratori della Società per l'impegno profuso nello svolgimento dell'attività in un anno delicato e impegnativo come quello appena trascorso.

Estendiamo uno stimato apprezzamento anche al Collegio Sindacale per aver svolto con capacità e scrupolo le delicate funzioni cui tale Organismo è preposto, nonché ai Comitati di supporto all'opera del Consiglio di Amministrazione.

Un sincero e sentito ringraziamento è rivolto alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, all'Agenzia di Informazione Finanziaria, nonché a tutte le Autorità con cui la Società intrattiene relazioni.

San Marino, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Luca Filanti



In attuazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, il sottoscritto legale rappresentante attesta che il presente bilancio, con la nota integrativa, a partire dal 18 aprile 2023 sarà depositato presso la sede di 739 Società di Gestione S.p.A. unitamente alla relazione della società di revisione, con diritto del Socio di prenderne visione e di averne copia dagli amministratori. Da tale data decorre pertanto il termine minimo di 20 giorni liberi di cui al citato art. 83 L. 47/2006 (e s.m.i.) preventivo all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

San Marino, 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Luca Filanti



Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi del 17 novembre 2005 n. 165 (c.d. LISF), alla Legge sulle Società del 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in conformità alle disposizioni della Banca Centrale della Repubblica di San Marino contenute nel Regolamento n. 2016-02 sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati.

Il Bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

La Nota integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

I valori delle singole poste sono stati esposti in unità di Euro, attuando l'arrotondamento dei valori delle medesime poste espresse in centesimi di Euro. La somma algebrica degli arrotondamenti operati sulle voci è stata ricondotta tra le "altre attività/passività" dello stato patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione "AB &D S.p.A."

STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in euro)

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	190	290
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
	a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0
	b) Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
30.	Crediti verso enti creditizi	396.352	329.461
	a) a vista	396.352	329.461
	b) altri crediti	0	0
40.	Crediti verso clientela	0	0
	a) a vista	0	0
	b) altri crediti	0	0
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	26.299	39.347
	a) di emittenti pubblici	26.299	0
	b) di enti creditizi	0	0
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	0	0
	d) di altri emittenti	0	39.347
60.	Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	0	0
70.	Partecipazioni	0	0
	a) Imprese finanziarie	0	0
	b) Imprese non finanziarie	0	0
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
	a) Imprese finanziarie	0	0
	b) Imprese non finanziarie	0	0
90.	Immobilizzazioni immateriali	7.200	0
	a) Leasing finanziario	0	0
	- di cui beni in costruzione	0	0
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0
	- di cui per inadempimento del conduttore	0	0
	c) Beni disponibili da recupero crediti	0	0
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0
	d) Avviamento	0	0
	e) Spese di impianto	7.200	0
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
100.	Immobilizzazioni materiali	715	1.005
	a) Leasing finanziario	0	0
	- di cui beni in costruzione	0	0
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0
	- di cui per inadempimento del conduttore	0	0
	c) Beni disponibili da recupero crediti	0	0
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0
	d) Terreni e fabbricati	0	0
	e) Altre immobilizzazioni materiali	715	1.005
110.	Capitale sottoscritto e non versato	0	0
	- di cui capitale richiamato	0	0
120.	Azioni o quote proprie	0	0
130.	Altre attività	68.617	552.913
140.	Ratei e risconti attivi	990	6.223
	a) ratei attivi	0	0
	b) risconti attivi	990	6.223
150.	Totale attivo	500.363	929.239

segue: STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in euro)

PASSIVO

	Voci del passivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Debiti verso enti creditizi	0	0
	a) a vista	0	0
	b) a termine o con preavviso	0	0
20.	Debiti verso clientela	0	0
	a) a vista	0	0
	b) a termine o con preavviso	0	0
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0
	a) obbligazioni	0	0
	b) certificati di deposito	0	0
	c) altri strumenti finanziari	0	0
40.	Altre passività	137.249	578.229
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati		
50.	Ratei e risconti passivi	0	0
	a) ratei passivi	0	0
	b) risconti passivi	0	0
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro	21.623	25.045
70.	Fondi per rischi e oneri	6.590	0
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari	0	0
	b) fondi imposte e tasse	0	0
	c) altri fondi	6.590	0
80.	Fondi rischi su crediti	0	0
90.	Fondo rischi finanziari generali	15.000	15.000
100.	Passività subordinate	0	0
110.	Capitale sottoscritto	500.000	200.000
120.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
130.	Riserve	238.465	456.108
	a) riserva ordinaria o legale	0	0
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	238.465	456.108
140.	Riserva di rivalutazione	0	0
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	0	0
160.	Utile (perdita) di esercizio	-418.564	-345.143
170.	Totale passivo	500.363	929.239

segue: STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in euro)

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Garanzie rilasciate	0	0
	- di cui:		
	a) accettazioni		
	b) altre garanzie		
20.	Impegni	0	0
	- di cui:		
	a) utilizzo certo	0	0
	- di cui: strumenti finanziari		
	b) utilizzo incerto	0	0
	- di cui: strumenti finanziari		
	c) altri impegni	0	0
	Totale	0	0

CONTO ECONOMICO

	Voci del conto economico	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	212	88
	a) su crediti verso enti creditizi	0	0
	b) su crediti verso clientela	0	0
	c) su titoli di debito	212	88
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
	a) su debiti verso enti creditizi	0	0
	b) su debiti verso clientela	0	0
	c) su debiti rappresentati da titoli - di cui su passività subordinate	0	0
30.	Dividendi e altri proventi	0	0
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
	b) su partecipazioni	0	0
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40.	Commissioni attive	117.854	125.677
50.	Commissioni passive	-1.049	-928
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-13.200	1.423
70.	Altri proventi di gestione	60.363	75.342
80.	Altri oneri di gestione	0	-1
90.	Spese amministrative	-559.598	-517.516
	a) Spese per il personale	-327.981	-314.245
	di cui:		
	- salari e stipendi	-171.831	-169.796
	- oneri sociali	-38.326	-46.024
	- trattamento di fine rapporto	-22.394	-21.764
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	- amministratori e sindaci	-83.648	-64.286
	- altre spese per il personale	-11.782	-12.375
	b) Altre spese amministrative	-231.617	-203.271
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-1.800	-92
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-1.357	-2.665
120.	Accantonamenti per rischi e oneri	-5.697	0
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
140.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	-404.272	-318.672
190.	Proventi straordinari	12.066	416
200.	Oneri straordinari	-26.358	-26.887
210.	Utile (perdita) straordinario	-14.292	-26.471
220.	Imposte dell'esercizio	0	0
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	0
240.	Utile (perdita) dell'esercizio	-418.564	-345.143

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e in continuità con l'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio. I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono di seguito enunciati.

1. Cassa

La cassa e gli altri valori in cassa sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

2. Crediti verso enti creditizi

I crediti verso banche sono iscritti al valore di presumibile realizzo, calcolato in relazione alla situazione di solvibilità del debitore. Nell'esercizio appena chiuso il valore di presumibile realizzo di tali crediti corrisponde al loro valore nominale.

3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della Società, quali titoli di stato, obbligazioni e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Tali titoli possono essere classificati in due portafogli:

1. Portafoglio Immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) perciò assume carattere di stabile investimento;
2. Portafoglio non Immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di *trading*. Le immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto. Esse sono svalutate nel caso di deterioramento duraturo della situazione dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi.

Gli strumenti finanziari, non costituenti immobilizzazioni finanziarie, quotati o non quotati in mercati organizzati, sono valutati secondo il principio del "fair value". Quest'ultimo è determinato:

- a) nel caso di strumenti finanziari per i quali sia possibile individuare facilmente un mercato organizzato, al valore di mercato; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per un dato strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello delle sue componenti o dello strumento analogo;
- b) nel caso di strumenti finanziari per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato organizzato, al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, purché questi modelli e tecniche di valutazione assicurino una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

La Società dispone di una *pricing policy* e si avvale di tecniche di valutazione degli strumenti finanziari non quotati (*mark to model*) che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti, facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato. Tuttavia, laddove si ritenga che il risultato restituito non sia ragionevolmente approssimato al suo valore di mercato, conformemente alla previsione di cui

all'art. III.II.5 comma 6 del Regolamento BCSM n. 2016-02, lo strumento finanziario è valutato al prezzo di acquisto.

La differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo valore di mercato è eventualmente contabilizzata a conto economico nella voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Il valore iscritto a bilancio comprende anche il rateo interesse maturato alla chiusura di esercizio.

4. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate a Conto Economico dell'esercizio. Il valore iscritto in bilancio è stato ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. Le stesse sono ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano valido riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla vigente normativa fiscale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dalla normativa fiscale vigente.

I beni sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore. Nei casi in cui vengono meno i motivi della svalutazione si procede a ripristinare il valore entro i limiti di quello originario.

In considerazione della natura dell'attività sviluppata dalla Società, del relativo logorio, dell'elevata frequenza di acquisto e dell'oggettiva difficoltà di gestirne sistematicamente la dismissione, gli eventuali investimenti in cespiti dal valore unitario inferiore a Euro 500,00 sono stati integralmente spesi nell'esercizio di acquisto.

5. Altre attività

Le altre attività sono state iscritte in bilancio al valore di presumibile realizzo.

6. Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale e sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano.

7. Debiti ed altre passività

I debiti verso banche e clientela, e le altre passività sono iscritti in bilancio al valore nominale che corrisponde al valore di estinzione.

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte del debito maturato a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge. Tale passività viene liquidata annualmente e, pertanto, l'ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio rappresenta esclusivamente il debito per l'indennità di fine rapporto maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti in organico alla chiusura dell'esercizio sociale.

9. Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in base alla competenza temporale.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in ossequio alla vigente normativa fiscale.

Sezione 2 - Le Rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non vi sono rettifiche di valore e accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

1.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				
Cassa contante	190	290	-100	-34,48%
Totale	190	290	-100	-34,48%

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

Dati non presenti.

3. Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 30 dell'attivo)

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso ENTI CREDITIZI"

	31/12/2022			31/12/2021			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista								
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi								
A2. C/c attivi	396.352	0	396.352	329.461	0	329.461	66.891	20,30%
A3. Altri								
B) Altri crediti								
B1. Depositi vincolati								
B2. C/c attivi								
B3. PCT e riporti attivi								
B4. Altri								
Totale	396.352	0	396.352	329.461	0	329.461	66.891	20,30%

La voce "c/c attivi" riporta il saldo del conto corrente acceso presso la Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Categorie/ valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario						
A1. Sofferenze - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario						
A2. Incagli - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario						
A3. Crediti ristrutturati - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario						
A4. Crediti scaduti/ sconfinati - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario						
A5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio						
B) Crediti in bonis - di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario	396.352	0	396.352	329.461	0	329.461
Totale	396.352	0	396.352	329.461	0	329.461

Tabella 3.3: dinamica dei crediti dubbi verso ENTI CREDITIZI

Dati non presenti.

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI”

Dati non presenti.

Tabella 3.5: composizione dei “Crediti verso ENTI CREDITIZI” in base alla vita residua

Scadenza	31/12/2022	31/12/2021
A vista	396.352	329.461
Fino a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi		
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi		
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale	396.352	329.461

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

Dati non presenti.

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

Dati non presenti.

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Dati non presenti.

Tabella 4.4: dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Dati non presenti.

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Dati non presenti.

Tabella 4.6: composizione dei “Crediti verso clientela” in base alla vita residua

Dati non presenti.

Tabella 4.7: composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

Dati non presenti.

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci: 50 - 60 dell'attivo)

Il portafoglio titoli di proprietà è costituito da strumenti finanziari detenuti per esigenze di tesoreria. Il portafoglio degli strumenti finanziari, secondo la classificazione prevista per il bilancio, è così composto:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2022		
Voci \ Valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici		26.299
b) di enti creditizi		
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
Totale	0	26.299
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione		

L'importo indicato nella tabella comprende anche il rateo relativo agli interessi maturati.

Tabella 5.2: dettaglio degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Dati non presenti.

Tabella 5.3: variazioni annue degli “strumenti finanziari immobilizzati”

Dati non presenti.

Tabella 5.4: dettaglio degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

Voci \ Valori	31/12/2022 Fair value	31/12/2021 Fair value
1. Strumenti finanziari di debito		
1.1 Obbligazioni		
- quotate		
- non quotate	26.299	39.347
1.2 Altri strumenti finanziari di debito		
- quotati		
- non quotati		
2. Strumenti finanziari di capitale		
- quotati		
- non quotati		
Totale	26.299	39.347

Gli strumenti finanziari in portafoglio a fine esercizio sono costituiti da:

- c.n. 40.000 obbligazione RSM scadenza 21/07/2032 tasso fisso 1% (per effetto delle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 della legge 24 giugno 2022 n. 94 è stata effettuata la conversione con il titolo BNS 22/07/2022 tasso fisso 0,15% non rimborsato, derivante dalla rimodulazione delle passività della Banca Nazionale Sammarinese, in conseguenza del Programma di Risoluzione adottato dall'Autorità di Vigilanza). Poiché gli strumenti finanziari di cui sopra non sono quotati, di seguito si espone la metodologia adottata ai fini della determinazione del *fair value*, coerentemente con i criteri declinati nella *pricing policy*:
 - a) si utilizza come base di riferimento il rendimento offerto dalla curva degli eurobonds emessi dalla Repubblica di San Marino ovvero dell'unico eurobond attualmente emesso dalla Repubblica di San Marino rappresentato dal “San Marino Government Bond 24/2/2024 3,25%, codice ISIN XS2239061927 in quanto “comparabile”;

- b) tale rendimento viene poi calibrato sulla data di scadenza del titolo oggetto di prezzatura considerando:
- i. il differenziale della curva dei tassi “Euribor” per scadenza inferiori all’anno ed “Euro Swaps” per scadenze superiori all’anno;
 - ii. il differenziale di rischio di credito stimato tramite la curva dei Credit Default Swaps dell’Italia;
- c) tali differenziali vengono calcolati prendendo come punti di ancoraggio la data di scadenza del comparabile e quella del titolo oggetto di prezzatura.

In relazione a quanto sopra indicato, la quantificazione delle valorizzazioni riferite al 31 dicembre 2022 è risultata la seguente (tra parentesi il valore al 31.12.2021 del titolo BNS 22/07/2022 0,15%):

– RSM 21/07/2032 1% = 65,30 (98,30).

La valutazione così determinata a fine esercizio ha comportato una minusvalenza complessiva di Euro 13.200.

Tabella 5.5: variazioni annue degli “strumenti finanziari non immobilizzati”

	31/12/2022	31/12/2021
Esistenze iniziali	39.347	87.946
Aumenti:		
1. Acquisti		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		
2. Riprese di valore e rivalutazioni	680	788
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni	179	635
Diminuzioni:		
1. Vendite e rimborsi		
- di cui: strumenti finanziari di debito		
- di cui: strumenti finanziari di capitale		50.022
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	13.880	
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
4. Altre variazioni	27	
Rimanenze finali	26.299	39.347

6. Partecipazioni (voci 70 - 80 dell’attivo)

Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Dati non presenti.

Tabella 6.2: composizione della voce 70 “Partecipazioni”

Dati non presenti.

Tabella 6.3: composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Dati non presenti.

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 “Partecipazioni”

Dati non presenti.

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 “Partecipazioni in imprese del gruppo”

Dati non presenti.

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

Dati non presenti.

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

Dati non presenti.

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 “Immobilizzazioni immateriali”

Variazioni annue	31/12/2022	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Aumenti	9.000	0	0	0	0	0	0	0	9.000	0
B1. Acquisti	9.000								9.000	
B2. Riprese di valore: - di cui per merito di credito										
B3. Rivalutazioni										
B4. Altre variazioni incrementative	-									
C. Diminuzioni	1.800	0	0	0	0	0	0	0	1.800	0
C1. Vendite										
C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni durature - di cui per merito creditizio	1.800 1.800								1.800 1.800	0 0
C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali	7.200	0	0	0	0	0	0	0	7.200	0

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci \ Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto	12.803	7.200		3.803		
F. Altre immobilizzazioni immateriali	33.899	0		33.899	0	
Totale	46.702	7.200		37.702	0	

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100: "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2022	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	1.005								1.005
B. Aumenti	1.067								1.067
B1. Acquisti	1.067								1.067
B2. Riprese di valore: - di cui per merito creditizio									
B3. Rivalutazioni									
B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni	1.357								1.357
C1. Vendite									
C2. Rettifiche di valore: - di cui ammortamenti - di cui svalutazioni - di cui per merito	1.357 1.357								1.357 1.357
C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali	715								715

L'ammortamento è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

Voci \ Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e Fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali	34.612	715		33.545	1.005	
Totale	34.612	715		33.545	1.005	

Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Dati non presenti.

Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Dati non presenti.

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

Dati non presenti.

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

Dati non presenti.

11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2022	31/12/2021
Altre attività:		
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre		
<i>di cui</i> Debitori diversi		
Fondo Loan Management	20.102	8.972
Fondo Odisseo	19.586	496.813
Fondo Scudo Arte Moderna	7.116	11.180
<i>di cui</i> Altro:		
Erario ritenute su interessi e proventi da titoli	0	0
Erario c/acconti IGR	0	0
Erario c/I.V.A.	0	948
Altri crediti	1.813	15.000
Crediti v/erario per tassa Istituti bancari e finanziari	20.000	20.000
Totale	68.617	552.913

Il credito vantato nei confronti del fondo Loan Management, pari a Euro 20.102, ricomprende principalmente gli oneri relativi al personale adibito al Back office del fondo maturati e non ancora pagati al 31/12/2022 e l'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo. Anche il credito verso il fondo Odisseo, pari a Euro 19.586, ricomprende principalmente gli oneri relativi al personale adibito al Back office del fondo maturati e non ancora pagati al 31/12/2022 e l'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo. Il credito verso il fondo Scudo Arte Moderna, pari ad Euro 7.116, rappresenta principalmente quanto vantato dalla Società per le commissioni di gestione maturate a fine esercizio per un importo complessivo di Euro 4.516 e agli oneri di competenza del fondo relativi al rappresentante fiscale e alla società di revisione maturati e non ancora pagati al 31/12/2022. La voce "Altri crediti" si riferisce al credito verso S.G.A. per il recupero di costi di personale in preavviso superiori a quelli preventivati e accantonati.

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi:		
Risconti attivi:		
Canone manutenzione termoidraulica	96	96
Canone sito internet	0	438
Consulenze professionali	0	3.253
Noleggio auto aziendale	750	1.600
Altre spese amministrative	19	0
Contratto di manutenzione IES	125	836
Totale	990	6.223

1.2 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

13. Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10 del passivo)

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 “debiti verso Enti creditizi”

Dati non presenti.

Tabella 13.2: composizione dei debiti verso Enti creditizi in base alla vita residua

Dati non presenti.

14. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

Dati non presenti.

Tabella 14.2: composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua

Dati non presenti.

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

Dati non presenti.

16. Altre passività (voce: 40 del passivo)

Tabella 16.1: composizione della voce 40 “Altre passività”

	31/12/2022	31/12/2021
Altre passività:		
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre		
<i>di cui</i> Creditori diversi:		
Debiti verso Erario per ritenute	1.874	1.645
Debiti verso Enti previdenziali	6.059	8.161
Debiti verso dipendenti	23.980	24.379
Debiti verso organizzazioni sindacali	67	10
<i>di cui</i> Altro:		
Debiti diversi	45.000	1.500
Debiti per fatture da ricevere	25.758	262.060
Debiti verso fornitori	34.509	280.474
Arrotondamenti	2	
Totale	137.249	578.229

Le voci “Debiti per fatture da ricevere” e “Debiti verso Fornitori”, per un totale di Euro 60.267, sono principalmente composte da debiti maturati nell’ultimo trimestre dell’esercizio per consulenze professionali, società di revisione, debito verso l’Autorità di Vigilanza e da tutte le fatture ricevute a fine esercizio. La voce “Debiti diversi” è composta dai compensi degli Amministratori maturati al 31/12/2022 e pagati nell’esercizio successivo.

Tabella 16.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA

Dati non presenti.

17. Ratei e Risconti passivi (voce 50 del passivo)**Tabella 17.1: composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”**

Dati non presenti.

18. I Fondi (voci: 60 - 70 - 80 del passivo)**Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 “Trattamento di fine rapporto di lavoro”**

	31/12/2022	31/12/2021
Esistenze iniziali	25.045	25.317
Aumenti		
- accantonamenti	23.713	25.045
- altre variazioni		
Diminuzioni		
- utilizzi	27.135	25.317
- altre variazioni		
Consistenza finale	21.623	25.045

Tabella 18.2: composizione della voce 70 “Fondi per rischi e oneri”

Composizione:	31/12/2022	31/12/2021
Fondi di quiescenza e per obblighi similari		
Fondi imposte e tasse		
Altri fondi:		
- fondo per oneri del personale in preavviso	6.590	0
Totale	6.590	0

Tabella 18.3: movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

Dati non presenti.

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31/12/2022	31/12/2021
Esistenze iniziali	0	0
Aumenti		
- accantonamenti	101.564	0
- altre variazioni	1.813	
Diminuzioni		
- utilizzi		
- altre variazioni	96.787	0
Consistenza finale	6.590	0

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

Dati non presenti.

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci: 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)

Tabella 19.1: composizione della voce 90 “Fondo rischi finanziari generali”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	15.000	15.000	0	0,00%
Apporti nell’esercizio	0	0	0	
Utilizzi nell’esercizio	0	0	0	
Consistenza finale	15.000	15.000	0	0,00%

Tabella 19.2: composizione della voce 100 “Passività subordinate”

Dati non presenti.

Tabella 19.3: composizione della voce 110 “Capitale sottoscritto”

Tipologia azioni	31/12/2022			31/12/2021			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	1.000	500	500.000	400	500	200.000	300.000	150,00%
Totale	1.000	500	500.000	400	500	200.000	300.000	150,00%

In data 15 novembre 2022 il nuovo Socio Unico – Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. – ha provveduto ad effettuare l’aumento del Capitale Sociale mediante versamento di Euro 300.000, come deliberato dall’Assemblea dei Soci del 15 novembre 2022.

Tabella 19.4: composizione della voce 120 “Sovrapprezzi di emissione”

Dati non presenti.

Tabella 19.5: composizione della voce 130 “Riserve”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale	0	0	0	0,00%
b) riserva per azioni quote proprie	0	0	0	0,00%
c) riserve statutarie	0	0	0	0,00%
d) altre riserve	238.465	456.108	-217.643	-47,72%
Totale	238.465	456.108	-217.643	-47,72%

Le variazioni riguardano quanto ad Euro 345.143 la copertura della perdita d’esercizio in conformità a quanto deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2022 e quanto ad Euro 127.500 relativi ai versamenti effettuati nel corso dell’esercizio dall’ex Socio unico in conto futuro aumento di capitale.

Tabella 19.6: composizione della voce 140 “Riserva di rivalutazione”

Dati non presenti.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 “Utili (perdite) portate a nuovo”

Dati non presenti.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 “Utile (perdita) d’esercizio”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d’esercizio	-418.564	-345.143	-73.421	21,27%

Il presente bilancio si chiude con una perdita d’esercizio di Euro 418.564 che si propone di coprire mediante l’utilizzo delle altre riserve iscritte e disponibili alla data di redazione del presente bilancio.

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/ perdite portate a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
31/12/2019	200.000			0	497.414	-220.815		15.000		491.599
31/12/2020	200.000			0	461.598	-311.490		15.000		365.108
31/12/2021	200.000			0	456.108	-345.143		15.000		325.965
31/12/2022	500.000			0	238.465	-418.564		15.000		334.901

Come riportato nella relazione degli Amministratori sulla gestione, l'ex Socio unico nel corso dell'esercizio ha effettuato versamenti per complessivi Euro 127.500 in conto futuro aumento di capitale. Tale somma è stata appostata alla voce "Altre riserve", in ossequio alla normativa di vigilanza.

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

Dati non presenti.

1.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Garanzie e Impegni

20. Garanzie e impegni

Tabella 20.1: composizione delle "garanzie rilasciate"

Dati non presenti.

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma

Dati non presenti.

Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI

Dati non presenti.

Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

Dati non presenti.

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Dati non presenti.

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

Dati non presenti.

Tabella 20.7: composizione degli "impegni a pronti"

Dati non presenti.

Tabella 20.8: impegni a termine

Dati non presenti.

Tabella 20.9: derivati finanziari

Dati non presenti.

Tabella 20.10: contratti derivati sui crediti

Dati non presenti.

1.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Conti d'ordine

21. Conti d'ordine

Tabella 21.1: Conti d'ordine

Voci	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestioni patrimoniali		
a) Gestioni patrimoniali della clientela;		
- di cui liquidità		
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante		
- di cui titoli di debito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
- di cui titoli di capitale e quote OIC		
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante		
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi		
2. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari		
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante		
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi		
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	26.120	39.320
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria		
a) Liquidità		
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante		
b) Titoli di debito		
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante		
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi		
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari		
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante		
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità		

Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

Dati non presenti.

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

Dati non presenti.

Tabella 21.4: Attività fiduciaria

Dati non presenti.

Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Dati non presenti.

Parte C - Informazioni sul conto economico

22. Gli interessi (voci: 10 - 20 del conto economico)

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi B1. C/c attivi B2. Depositi B3. Altri finanziamenti - di cui su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela C1. C/c attivi C2. Depositi C3. Altri finanziamenti - di cui su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi D1. Certificati di deposito D2. Obbligazioni D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti) E1. Obbligazioni E2. Altri strumenti finanziari	212	88	124	140,91%
Totale	212	88	124	140,91%

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Dati non presenti.

23. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 “Dividendi ed altri proventi”

Dati non presenti.

24. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico)

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF)				
2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF)				
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF)				
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento				
1. gestioni patrimoniali				
2. prodotti assicurativi				
3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F ALL.1 LISF)	117.854	125.677	-7.823	-6,22%
o) Moneta elettronica				
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Altri servizi				
Totale	117.854	125.677	-7.823	-6,22%

Le commissioni attive sono dettagliate nella Tabella 24.3.

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 “Commissioni passive”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF);				
2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF);				
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF):				
- portafoglio proprio;				
- portafoglio di terzi;				
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi	1.049	928	121	13,04%
Totale	1.049	928	121	13,04%

Le commissioni passive sono dettagliate nella Tabella 24.3

Tabella 24.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni Attive				
Commissioni per servizi di gestione collettiva:				
- di sottoscrizione				
- di rimborso				
- di gestione	117.854	125.677	-7.823	-6,22%
- di performance				
- altre				
TOTALE (A)	117.854	125.677	-7.823	-6,22%
Commissioni per servizi di gestione individuale				
TOTALE (B)	0	0	0	0,00%
Altre commissioni attive				
Totale (C)	0	0	0	0,00%
Totale Commissioni Attive (A+B+C)	117.854	125.677	-7.823	-6,22%
Commissioni Passive				
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie	1.049	928	121	13,04%
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni passive:				
- commissioni passive di collocamento				
- commissioni passive di incentivazione				
- commissioni di advisory				
Totale Commissioni Passive	1.049	928	121	13,04%

La diminuzione delle commissioni di gestione deriva dalla riduzione dei patrimoni netti dei fondi gestiti.

Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 25.1: composizione della voce 60 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”

Al 31/12/2022				
Voci/ Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	680	0	0	0
A2. Svalutazioni	13.880	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	0	0	0	0
Totale	-13.200	0	0	0
1. Titoli di stato	-13.880			
2. Altri strumenti finanziari di debito	680			
3. Strumenti finanziari di capitale				
4. Contratti derivati su strumenti finanziari				

Per quanto riguarda la svalutazione dei titoli detenuti in proprietà, si rimanda ai criteri esplicitati nel commento alla Tabella 5.4.

25. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e Altri oneri di gestione (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1: composizione delle voci 70 - 80 “Altri proventi di gestione”, “Altri oneri di gestione”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
- arrotondamenti attivi	0	2	-2	-100,00%
- recuperi vari	519	0	519	n.d.
- recuperi vari fondo Odisseo	46.786	73.400	-26.614	-36,26%
- recuperi vari fondo Loan Management	11.984	200	11.784	5891,92%
- recuperi vari fondo Scudo Arte Moderna	1.074	1.740	-666	-38,29%
Totale	60.363	75.342	-14.980	-19,88%
Altri oneri di gestione:			Importo	%
- arrotondamenti passivi	0	-1	1	-100,00%
Totale	0	-1	1	-100,00%

Le voci recuperi vari relative ai fondi si riferiscono a quanto addebitato ai fondi comuni, ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione, come indicato nei rispettivi rendiconti. La voce recuperi vari fondo Odisseo si riferisce principalmente a quanto addebitato al fondo per l'attività prestata dal Direttore Generale e all'attribuzione dei costi relativi all'utilizzo del sistema informativo.

26. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al 31/12/2022	Costo del personale al 31/12/2022	Numero al 31/12/2022	Media al 31/12/2021	Costo del personale al 31/12/2021	Numero al 31/12/2021
a) Dirigenti	1	129.913	1	1	150.608	1
b) Quadri						
c) Restante personale						
1. impiegati di cui distaccato	2 0	102.638 0	2 0	2 0	99.351 0	2 0
2. altro personale						
Totale	3	232.551	3	3	249.959	3

Come illustrato nella relazione degli Amministratori, la Società ha esternalizzato alcune funzioni di controllo a soggetti esterni e si avvale di personale adibito ai fondi Loan Management e Odisseo. Si fa presente che il costo delle risorse dedicate all'attività di gestione dei fondi di credito Loan Management e Odisseo è computato interamente a detti fondi.

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) “Altre spese amministrative”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative				
- di cui: compensi a società di revisione	25.305	11.672	13.633	116,80%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	7.350	0	7.350	0,00%
- di cui Altro:				
- consulenza tecniche, legali, amministrative, professionali	32.866	44.879	-12.013	-26,77%
- compenso per funzione Risk manager e Compliance	33.000	7.000	26.000	371,43%
- compenso per funzione Responsabile incar. Antiriciclaggio	0	1.500	-1.500	-100,00%
- compenso per controllo interno	14.383	14.758	-375	-2,54%
- canone licenza d'uso sistema informativo e sito web	36.281	35.121	1.160	3,30%
- canone noleggio macchine ufficio elettroniche	1.958	3.447	-1.490	-43,21%
- canone trasmissione dati	4.080	4.080	0	0,00%
- canoni di servizio di outsourcing	12.495	11.778	717	6,09%
- canone di locazione	25.333	25.000	333	1,33%
- oneri di vigilanza	7.042	5.684	1.358	23,89%
- canoni noleggio auto, carburanti, viaggi e trasferte rappresentanza	10.407	9.472	935	9,87%
- spese di pulizia, manutenzioni e riparazioni varie, assicurazioni, costi per servizi vari, materiale di consumo generico	8.284	9.683	-1.399	-14,45%
- tassa licenza, imposta di registro, valori bollati, altre imposte e tasse	3.702	3.104	598	19,28%
- utenze energia elettrica-acqua-gas-telefoniche	14.871	13.563	1.308	9,64%
- cancelleria, stampati, libri giornali,spese postali	1.584	2.487	-903	-36,30%
- altre spese amministrative	26	43	-17	-38,91%
Totale	231.617	203.271	35.697	17,56%

Tabella 27.3: compensi

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori	58.695	34.350	24.345	70,87%
b) Sindaci	24.953	29.936	-4.983	-16,64%
c) Direzione	110.279	113.909	-3.630	-3,19%
Totale	193.927	178.195	15.732	8,83%

Al 31/12/2022 non sussistono impegni sorti o assunti in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi summenzionati che abbiano cessato le loro funzioni.

27. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing				
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali:				
- software	0	92	-92	-100,00%
- spese di impianto	1.800	0	1.800	n.d.
Totale	1.800	92	1.708	1856,52%
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing				
- di cui: su altre immobilizzazioni materiali:				
- mobili ed arredi				
- impianti	126	996	-870	-87,33%
- macchine elettroniche	1.005	1.669	-664	-39,79%
- beni strumentali interamente deducibili	226	0	226	n.d.
Totale	1.357	2.665	-1.308	-49,10%
Totale	3.157	2.757	400	14,49%

Tabella 28.2: composizione della voce 120 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo):				
- di cui: oneri del personale in preavviso	5.697	0	5.697	n.d.
Totale	5.697	0	5.697	n.d.

Tabella 28.3: voce 130 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

Dati non presenti.

Tabella 28.4: composizione della voce 140 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

Dati non presenti.

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell’esercizio

Dati non presenti.

Tabella 28.6: composizione della voce 150 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni”

Dati non presenti.

Tabella 28.7: composizione della voce 160 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Dati non presenti.

Tabella 28.8: composizione della voce 170 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Dati non presenti.

28. Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 “Proventi straordinari”, “Oneri straordinari”

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari:				
- sopravvenienze attive	12.066	416	11.650	2800,58%
Totale	12.066	416	11.650	2800,58%
Oneri straordinari:				
- sopravvenienze passive	26.358	26.887	- 529	-1,97%
Totale	26.358	26.887	-529	-1,97%

I proventi straordinari sono relativi principalmente a ricavi derivanti da una fattura emessa erroneamente da un fornitore nel 2014, che era precedentemente appostata nel conto “Debiti vs.fornitori” per euro 4.275, e da una fattura da ricevere stanziata nel 2018 da una società in giudiziale concorso dei creditori che era precedentemente appostata nel conto “Fatture da ricevere” per euro 6.511.

Gli oneri straordinari riguardano principalmente la tassa sull’autorizzazione a svolgere attività riservate relativa all’esercizio 2020, ritenuta irrecoverabile, ed il passaggio a costo, per euro 15.000, di una partita creditoria iscritta in un precedente esercizio relativa ad onorari di studio e redazione di atto costitutivo per l’istituzione di un fondo sulla base di una committenza sottoscritta da una banca sammarinese, autorizzato dalla Banca Centrale, che non ha preso avvio per volontà del committente.

29. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

Tabella 30.1: composizione della voce 230 “Variazione del Fondo rischi finanziari generali”

Dati non presenti.

Tabella indicatore relativo al rendimento delle attività, calcolato come rapporto tra l’utile (perdita) d’esercizio e il totale attivo di bilancio

	31/12/2022		
	Utile/perdita d’esercizio	Totale attivo di bilancio	Rapporto
Rendimento delle attività	-418.564	500.363	-83,65%

1.5 Altre Tabelle Informative

In seno a tale sezione non vengono riportate le tabelle di cui ai seguenti punti della Circolare BCSM n. 2017-03, applicativa al Regolamento n. 2016-02 in materia di redazione del bilancio d’esercizio dei soggetti autorizzati in quanto non pertinenti con l’attività esercitata e i valori di bilancio della Società:

- 32. Grandi rischi e parti correlate
- 34. Operazioni di cartolarizzazione
- 35. Istituti di pagamento e Istituti di Moneta Elettronica ulteriori informazioni
- 36. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

30. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali

	Importo
Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base	327.701
<i>di cui:</i>	
Capitale sottoscritto	500.000
Riserve (escluse riserve di rivalutazione)	
a) riserva ordinaria o legale	
b) riserva per azioni o quote proprie	
c) riserve statutarie	
d) altre riserve	238.465
Fondo rischi finanziari generali	15.000
Altre attività immateriali	-7.200
Perdita dell'esercizio	-418.564
A2. Patrimonio supplementare	
A3. Elementi da dedurre	
A4. Patrimonio di vigilanza	327.701
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza	
D1. Rischi di mercato	

La conformità dell'adeguatezza patrimoniale ai requisiti fissati dalla Banca Centrale è costantemente verificata accertando che il patrimonio di vigilanza della Società sia almeno pari al maggiore importo tra (a) l'ammontare del capitale minimo richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, (b) la copertura patrimoniale richiesta per la massa gestita di fondi comuni di investimento e (c) la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi", intendendo per tali i costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio.

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci /durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da 6 oltre mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali														
1.2 Crediti verso enti creditizi	396.352	396.352												
1.3 Crediti verso clientela														
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	26.299				179							26.120		
1.5 Operazioni fuori bilancio														
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi														
2.2 Debiti verso clientela														
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:														
- obbligazioni														
- certificati di dep.														
- altri strumenti finanziari														
2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilati														
2.5 Passività subordinate														
2.6 Operazioni fuori bilancio														

37.SOCIETÀ DI GESTIONE (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 37.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione:				
Scudo Arte Moderna	768.204	1.679.366	-911.162	-54,26%
Loan Management	11.784.561	12.198.827	-414.267	-3,40%
Odisseo	46.565.277	47.711.272	-1.145.995	-2,40%
Totale (A)	59.118.042	61.589.465	-2.471.423	-4,01%
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG	0	0	0	0,00%
Totale (B)	0	0	0	0,00%
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale	0	0	0	0,00%
Totale (C)	0	0	0	0,00%
Totale Generale (A+B+C)	59.118.042	61.589.465	-2.471.423	-4,01%

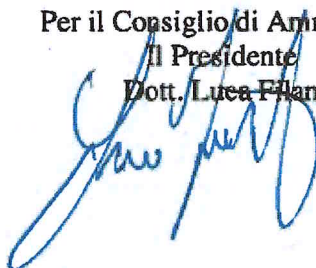
Come già specificato nella relazione degli Amministratori sulla gestione nel paragrafo “Patrimoni netti dei fondi”, la diminuzione del patrimonio del fondo Scudo Arte Moderna è da ascrivere principalmente al rimborso parziale pro-quota effettuato nel corso dell’esercizio.

Parte D - Altre Informazioni

Altre informazioni sulla gestione sono disponibili nella relazione degli Amministratori.

San Marino, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Luca Filanti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ) E DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

*All'azionista unico di
739 SG S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della 739 SG S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2022, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della 739 SG S.p.A. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Proposta di copertura della perdita di esercizio".

In particolare, gli amministratori riportano che la perdita d'esercizio pari ad Euro 418.563,87, con cui chiude il bilancio al 31/12/2022, integra il disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge n. 47/2006 e s.m.i.. Tuttavia, considerato il "Versamento per copertura perdita" di Euro 200.000,00 effettuato dal socio unico in data 24/03/2023, la condizione testé citata risulta, di fatto, superata.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della 739 SG S.p.A. (già Scudo Investimenti SG S.p.A.) al 31/12/2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 6 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della 739 SG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della 739 SG S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della 739 SG S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



San Marino, 18 aprile 2023

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

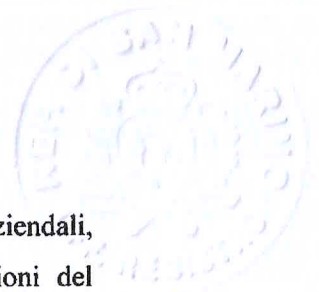
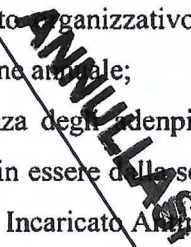

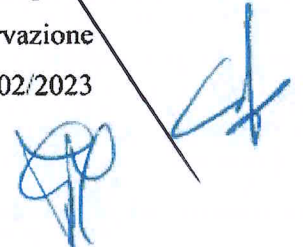
A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Stolfi', written over a faint rectangular stamp.

Marco Stolfi – Amministratore



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

739 Società di Gestione S.p.A. a Socio Unico
Sede sociale in Dogana – Piazza Tini n. 2
Repubblica di San Marino
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.
Iscritta in data 31/08/2007 al n. 4940 del Registro delle Società della Repubblica di
San Marino
Iscritta al n. 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati
Codice Operatore Economico SM21476
Società facente parte del gruppo Banca Sammarinese d'Investimento S.p.A.

- 
- ha svolto il proprio ruolo per quanto riguarda le strategie e le politiche aziendali, mediante la partecipazione alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale;
- ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione le informazioni sul generale andamento della gestione che si è orientata anche verso un maggior contenimento delle spese di gestione ed in particolare quelle relative alle prestazioni professionali, e sulla sua prevedibile evoluzione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, come riportato dall'Internal Audit nella sua relazione annuale;
- ha svolto verifiche sull'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e sulle attività poste in essere dalla società, anche mediante scambio di informazioni con il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA);
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 63, comma 1, punto 6), della Legge 47/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- non ha ricevuto, nel corso dell'annualità in esame, segnalazioni da parte del Socio Azionista (ex art. 65 legge n. 47/2006); inoltre non sono state presentate denunce ex art. 66 legge n. 47/2006;
- ha verificato l'osservanza delle disposizioni di riferimento riguardanti la formazione e l'impostazione del Bilancio, nonché ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- tutte le risultanze delle attività e delle verifiche sono sempre state portate all'attenzione e discusse con il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale. Il Bilancio si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 418.563,87. Gli amministratori riportano che la perdita di bilancio chiuso al 31/12/2022 integra il disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge n. 47/2006 e s.m.i. L'osservazione citata è superata in quanto con delibera del CDA della Capogruppo del 22/02/2023
- 
- 
- 

Utile (Perdita) d'esercizio	Euro	-418.564
PASSIVO		
Altre passività	Euro	137.249
Trattamento di fine rapporto lavoro	Euro	21.623
Fondo per rischi e oneri	Euro	6.590
Fondo per rischi finanziari generali	Euro	15.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Euro	500.363
Conti garanzie, impegni, rischi e d'ordine	Euro	0
Conto economico:		
Componenti positive	Euro	190.495
Componenti negative	Euro	609.059
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-418.564

Relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in aggiunta a quanto precede, il Collegio Sindacale attesta di aver:

- vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita nel rispetto del principio della prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa;
- verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nel corso dell'espletamento dei propri doveri; nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 75 della Legge n.47/2006.

3. Conclusioni

Sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate nel corso dell'attività di controllo svolta, non sono state rilevate gravi irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi posti in essere dalla Società e tali da essere menzionati nella presente relazione.

Oltre a ciò, tenuto conto che dalla relazione estesa dalla società di revisione Ab&d Audit Business & Development s.p.a. in data 18 Aprile 2023 sul presente bilancio non emergono rilievi, il Collegio Sindacale ha accertato che, sotto i profili di propria conoscenza e per quanto di propria competenza, il bilancio non pare viziato da errori significativi e nel suo complesso risulta redatto con chiarezza ed in osservanza alla



Signor Azionista,

la presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che ci pregiamo sottoporre alla Vostra attenzione, si articola in tre sezioni:

1. Attività svolta
2. Bilancio d'esercizio
3. Conclusioni

* * *

1. Attività svolta

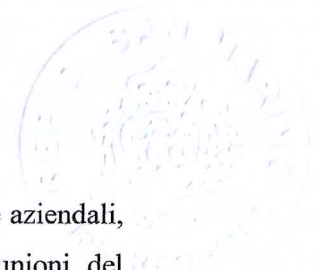
Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, risulta redatto in conformità alla Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi del 17 novembre 2005 n. 165 (c.d. LISF), alla Legge sulle Società n. 47/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai principi di cui al Regolamento 2016-02 emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati.

Si segnala che la Vostra Società ha proceduto, conformemente alla legge, alla nomina della società di revisione Ab&d Audit Business & Development s.p.a., ragion per cui al Collegio Sindacale non competono le attività di controllo contabile. Il nuovo Collegio Sindacale è stato nominato in data 14 Luglio 2022 con il processo di acquisizione da parte della Banca Sammarinese di Investimento S.p.a.

Con la nuova proprietà, la mission aziendale sarà la realizzazione e collocazione di nuovi fondi di investimento aperti da destinare alla clientela retail ed istituzionale.

In data 01/09/2022 è stata inoltrata istanza a Banca Centrale per chiedere l'esternalizzazione delle funzioni di risk management e del responsabile incaricato antiriciclaggio (RIA), richiesta autorizzata solo il 17/02/2023. Pertanto le funzioni di risk management e compliance sono state svolte in outsourcing dal Dott. Giacomo Ercolani (EM Consulenze).

Nel corso della seconda metà dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale si è riunito con periodicità almeno trimestrale e per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza:

- 
- ha svolto il proprio ruolo per quanto riguarda le strategie e le politiche aziendali, mediante la partecipazione alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale;
 - ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione le informazioni sul generale andamento della gestione che si è orientata anche verso un maggior contenimento delle spese di gestione ed in particolare quelle relative alle prestazioni professionali, e sulla sua prevedibile evoluzione;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, come riportato dall'Internal Audit nella sua relazione annuale;
 - ha svolto verifiche sull'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e sulle attività poste in essere dalla società, anche mediante scambio di informazioni con il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA);
 - non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 63, comma 1, punto 6), della Legge 47/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - non ha ricevuto, nel corso dell'annualità in esame, segnalazioni da parte del Socio Azionista (ex art. 65 legge n. 47/2006); inoltre non sono state presentate denunce ex art. 66 legge n. 47/2006;
 - ha verificato l'osservanza delle disposizioni di riferimento riguardanti la formazione e l'impostazione del Bilancio, nonché ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
 - tutte le risultanze delle attività e delle verifiche sono sempre state portate all'attenzione e discusse con il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale. Il Bilancio si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 418.563,87. Gli amministratori riportano che la perdita di bilancio chiuso al 31/12/2022 integra il disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge n. 47/2006 e s.m.i. L'osservazione citata è superata in quanto con delibera del CDA della Capogruppo del 22/02/2023

il socio unico in data 24/03/2023 ha versato Euro 200.000,00 per copertura futura perdita, pertanto la perdita dell'esercizio risulta coperta, utilizzando le altre riserve disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico.

2. Bilancio d'esercizio

Il bilancio, come stabilito dalla legge 165/2005 e dal Regolamento 2016-02 e s.m.i., è composto dai seguenti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa che completa le informazioni riportate negli schemi sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico, indicando i criteri di valutazione e di redazione adottati nonché la descrizione analitica di alcune voci di bilancio, la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa e la Relazione della Società di Revisione.

Il bilancio al 31/12/2022 viene riassunto nelle seguenti risultanze, così come riclassificate dal Collegio Sindacale:

Stato patrimoniale:		
ATTIVO		
Cassa	Euro	190
Crediti vs enti creditizi	Euro	396.352
Obbligazioni e altri strumenti finanziari	Euro	26.299
Immobilizzazioni immateriali	Euro	7.200
Immobilizzazioni materiali	Euro	715
Altre Attività	Euro	68.617
Ratei e Risconti attivi	Euro	990
TOTALE ATTIVO	Euro	500.363
Patrimonio netto		
Capitale sociale	Euro	500.000
Altre riserve	Euro	238.465

Utile (Perdita) d'esercizio	Euro	-418.564
PASSIVO		
Altre passività	Euro	137.249
Trattamento di fine rapporto lavoro	Euro	21.623
Fondo per rischi e oneri	Euro	6.590
Fondo per rischi finanziari generali	Euro	15.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Euro	500.363
Conti garanzie, impegni, rischi e d'ordine	Euro	0
Conto economico:		
Componenti positive	Euro	190.495
Componenti negative	Euro	609.059
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-418.564

Relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in aggiunta a quanto precede, il Collegio Sindacale attesta di aver:

- vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita nel rispetto del principio della prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa;
- verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nel corso dell'espletamento dei propri doveri; nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 75 della Legge n.47/2006.

3. Conclusioni

Sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate nel corso dell'attività di controllo svolta, non sono state rilevate gravi irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi posti in essere dalla Società e tali da essere menzionati nella presente relazione.

Oltre a ciò, tenuto conto che dalla relazione estesa dalla società di revisione Ab&d Audit Business & Development s.p.a. in data 18 Aprile 2023 sul presente bilancio non emergono rilievi, il Collegio Sindacale ha accertato che, sotto i profili di propria conoscenza e per quanto di propria competenza, il bilancio non pare viziato da errori significativi e nel suo complesso risulta redatto con chiarezza ed in osservanza alla

vigente normativa civilistica e fiscale, rappresentando, per quanto consta al Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Stante quanto sopra esposto, e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e della formulata Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

A norma di legge, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla normativa sammarinese per l'assunzione della carica sociale.

San Marino, 28 Aprile 2023

Dott. Francesca Monaldini
Presidente del Collegio Sindacale

Avv. Alida Tosi
Membro del Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cremoni
Membro del Collegio Sindacale